

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore n. 81964

Bilancio sociale al 31/12/2024**Premessa****Lettera del Presidente agli stakeholder***Carissimi soci,*

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore degli associati nel segno di una partecipazione attiva e consapevole nelle strutture territoriali di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che, a vario titolo, a ciò dedicano risorse, energie, tempo, professionalità e fiducia, condividendo una forte coesione identitaria. La formazione alla cittadinanza, l'azione sociale e l'erogazione di servizi in risposta ai bisogni delle persone trovano nei nostri circoli e nelle nostre sedi la loro realizzazione.

Per tali motivi, il nostro bilancio non intende essere solo un resoconto numerico, ma una narrazione fedele che testimonia un percorso di profonda continuità nei valori fondanti il Movimento ma anche di rinnovamento e innovazione, con l'obiettivo chiaramente determinato in occasione dell'ultimo Congresso Nazionale, di perseguire l'interesse generale e il benessere delle comunità con sempre maggiore forza e incisività, con l'obiettivo di coinvolgere gli associati nel segno di una partecipazione attiva e consapevole e di una nuova convivialità accogliente ed attenta alla valorizzazione della persona, esercitando con le funzioni associative un ruolo di sviluppo, di supporto, di promozione e di coordinamento delle strutture di base del MCL con iniziative e progettualità atte ad una migliore tutela e rappresentanza di tutti gli associati.

Lo abbiamo fatto e intendiamo proseguirlo ridefinendo ruoli e riorganizzando la governance del Movimento, ma mantenendo dritta la barra verso la fedeltà che è la stella polare che orienta il nostro cammino: la fedeltà ai lavoratori, la fedeltà alla democrazia, la fedeltà alla Chiesa. Fedeltà imprescindibili per esercitare l'impegno che ogni associato del MCL deve approfondire per la costruzione di una società più equa ed inclusiva che si prefigga la promozione del bene comune e la dignità di ogni persona.

Per questo stavolta, come e più che nel passato, il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività. Siamo convinti che il lavoro svolto ha portato ad una maggiore consapevolezza e coinvolgimento da parte dei soci, che si sono resi protagonisti delle iniziative promosse dal Movimento, contribuendo così a rafforzarne il ruolo nei territori e a consolidare il legame tra soci, circoli e associazione.

Gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione, rendicontando il nostro operato secondo logiche di trasparenza e di valorizzazione dei risultati sociali ed economici conseguiti con le attività svolte nel corso di un anno di attività associativa.

Confidando che la realizzazione del presente bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato, vi auguro una buona lettura.

Il Presidente
Alfonso Luzzi

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;

1. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
2. analizzare il ruolo svolto da MCL APS ETS nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento;
3. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
4. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
5. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- *Organo di Presidenza Nazionale*
- *Comitato Esecutivo*
- *Organo di Controllo e Revisore Unico*
- *Consiglio Generale*
- *Sito Internet*
- *Pubblicazioni redazionali*
- *Brochures*

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

1. **completezza:** vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
2. **rilevanza:** vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
3. **trasparenza:** vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
4. **neutralità:** le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
5. **competenza di periodo:** vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
6. **comparabilità:** vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
7. **chiarezza:** è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;

8. **veridicità e verificabilità:** va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
9. **attendibilità:** bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
10. **autonomia delle terze parti:** laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

Profilo dell'Ente

Identità e storia

Si segnala che la sede generale dell'Ente è in Via Luigi Luzzatti, 13/A ROMA (RM), ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo settore ("Cts") il numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") è **81964**, l'iscrizione è avvenuta in data 24/11/2021, alla sezione Reti associative Nazionali APS.

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

- Indirizzo e-mail: amministrazioneMCL APS ETS@MCL APS ETS.it
- Indirizzo Pec: amministrazioneMCL APS ETS@pec.it
- Sito internet: www.MCL APS ETS.it

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Di seguito viene illustrata l'identità e la storia dell'Ente:

Il MCL APS ETS nasce nel 1970 ma la fondazione ufficiale risale all'8/12/1972, data dell'assemblea di riunificazione tra le due componenti che hanno abbandonato le ACLI, per non aver condiviso le motivazioni, le prospettive e soprattutto i risvolti sul piano ecclesiale e sociale, collegati alla "svolta socialista"

Per tale dolorosa frattura, necessaria sotto ogni aspetto (e "coraggiosa", come per lo stesso Pontefice Paolo VI), si patì a lungo una sorta di ostracismo da parte dei media e di certi ambienti, cui interessava egemonizzare culturalmente anche l'associazionismo cattolico per poter costruire la famosa cosiddetta "terza via". Il MCL APS ETS ha ritenuto, allora, e ritiene ancora, che occorre costruire un capitalismo dal "volto umano", nella profonda convinzione che libertà di mercato, solidarietà e sussidiarietà sono componenti complementari per un sano liberalismo.

Queste profonde convinzioni ci indussero a fare scelte diverse rispetto alle ACLI e ad altre associazioni cattoliche, avendo

sempre come riferimento la dottrina sociale della Chiesa e gli insegnamenti del suo Magistero, in un quadro di "libertà di opzioni" e di profonda comunione con tutte le diverse componenti del variegato mondo dell'associazionismo cattolico.

Attività svolte

L'attività di MCL APS ETS è orientata ad obiettivi ben precisi che trovano collocazione all'interno delle diverse attività riportate nello statuto (art.2) e che sono previste dall'art. 5 del D.lgs. 117/17.

La dimensione sociale di MCL APS ETS, emerge con prepotenza nelle diverse attività previste dallo statuto.

MCL APS ETS, forte della sua più che cinquantennale esperienza e della capillare presenza sul territorio nazionale, Europeo ed extraeuropeo si cimenta anche in altri ambiti di cui si darà conto nei paragrafi successivi.

La formazione per MCL APS ETS è uno dei cardini del proprio impegno, mediante la promozione di iniziative specifiche ma anche sostenendo un proprio ente per la formazione, l'EFAL.

Per MCL APS ETS, formazione vuol dire anche partecipazione perciò, formazione dei lavoratori, per reinserimento lavorativo o specializzazione, formazione extrascolastica ma anche scolastica con progetti specifici inseriti in contesti e strutture ad hoc, senza dimenticare la formazione politica per i propri quadri dirigenti e per i giovani.

Nel corso dell'anno 2024 ci sono stati ambiti nei quali MCL APS ETS ha indirizzato prioritariamente i propri sforzi, primo fra tutti la **sicurezza sui luoghi di lavoro**, la **famiglia** e con essa **le donne** ma anche e soprattutto **la pace**.

Il MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS ha posto la **sicurezza sui luoghi di lavoro** al centro della propria azione sociale e culturale, considerandola un elemento fondamentale per la tutela della dignità umana e il benessere delle comunità. Su tutto il territorio nazionale, MCL APS ETS ha sviluppato un approccio sistemico e capillare per promuovere la cultura della sicurezza in tutti i settori produttivi.

Lo ha fatto organizzato numerosi convegni per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli stakeholder sui temi della sicurezza sul lavoro. Tra le iniziative più significative:

Brescia, Ottobre 2024: Il convegno "Lavoro: un lavoro sicuro - Innovare per la salute e la vita" organizzato da MCL APS ETS Brescia in collaborazione con ATS Brescia e la Diocesi di Brescia. L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, sindacali e imprenditoriali, con un focus particolare sulla provincia di Brescia che risulta ai primi posti in Italia per il trend di aumento delle denunce di infortuni.

Piacenza, Novembre 2024: Il meeting "Un lavoro sicuro per tutelare la vita umana" presso il Seminario Vescovile, dove si è evidenziata la "guerra silenziosa che ogni giorno miete vittime e colpisce senza pietà numerosi nuclei familiari in Italia".

Marche, Novembre 2024: Il convegno regionale "Il lavoro protagonista del futuro - in sicurezza", che ha visto la partecipazione del Presidente della Regione Francesco Acquaroli e dell'Assessore al Lavoro Stefano Aguzzi, ponendo l'accento sulla necessità di sviluppare reti sociali per una risposta partecipata e responsabile.

L'impegno del Movimento si fonda sulla convinzione che "in un Paese civile non possono morire oltre mille persone l'anno per incidenti sul lavoro", come ha sottolineato il **Presidente Generale Alfonso Luzzi**, che ha fatto della sicurezza nei luoghi di lavoro uno degli assi portanti della nuova stagione d'impegno di MCL APS ETS.

MCL APS ETS opera per affermare la cultura della sicurezza attraverso:

1. La promozione dell'idea che "la sicurezza non è un costo ma un investimento"
2. Il coinvolgimento delle comunità locali nella promozione di una cultura della sicurezza
3. L'organizzazione di momenti di preghiera e riflessione per i morti sul lavoro

Si segnala una proposta ad opera di Presidente **Generale MCL APS ETS Alfonso Luzzi** che ha chiesto di utilizzare gli avanzi finanziari dell'INAIL, che nel 2022 ammontavano a oltre due miliardi e mezzo di euro, per finanziare progetti di messa in sicurezza delle aziende e formazione dei lavoratori. MCL APS ETS propone di destinare almeno parte dei 40 miliardi di utili accantonati negli anni dall'INAIL alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Donne e famiglia: il MCL APS ETS ha preso una posizione chiara e forte a tutela della dignità delle donne attraverso il sostegno alla legge che rende la maternità surrogata un reato universale. Come evidenziato dal **Presidente Generale Alfonso Luzzi**, questa norma rappresenta una difesa concreta: *della dignità delle donne, spesso costrette per necessità economiche a mettere a rischio la propria vita, della dignità intangibile del figlio, che inizia dalla nascita e perdura in*

ogni fase della vita e contro lo sfruttamento e la mercificazione del corpo femminile.

In collaborazione con il Forum delle Associazioni Familiari, il MCL APS ETS si è battuto per un cambio di passo nelle politiche familiari che metta famiglia e natalità al primo posto, promuovendo misure strutturali e integrate per il sostegno alle famiglie: riforma della tassazione, potenziamento dell'Assegno Unico, sviluppo di servizi territoriali proposte di conciliazione vita-lavoro, con particolare attenzione al welfare aziendale attento alle famiglie e superamento dell'inverno demografico attraverso politiche concrete. Tra le proposte più innovative emerge il riconoscimento del part-time volontario per genitori con contribuzione figurativa commisurata a un orario a tempo pieno per un massimo di due anni, una misura che mira a facilitare la conciliazione senza penalizzare la carriera lavorativa. Il Movimento ha sostenuto inoltre la necessità di rimuovere vincoli e costrizioni che le giovani donne incontrano sul mercato del lavoro, agevolando la flessibilità lavorativa dei congedi parentali e promuovendo un welfare aziendale attento alle esigenze familiari. Queste iniziative si inseriscono in una visione più ampia che considera la famiglia non solo come destinataria di servizi, ma come protagonista attiva nella costruzione del bene comune.

Attraverso il dialogo con il Movimento per la Vita, il MCL APS ETS promuove: il riconoscimento che "vita e famiglia non sono questioni private" ma obiettivi di bene comune, la necessità di superare le divisioni per cercare unità su obiettivi e strategie operative e l'importanza di una cultura della vita che superi l'atteggiamento meramente reattivo.

Attraverso l'Associazione Lavoratori Stranieri (ALS), il MCL APS ETS ha promosso la tutela i diritti delle donne vittime di sfruttamento lavorativo e caporalato, il riconoscimento della protezione speciale per le vittime, sostenendo percorsi di integrazione socio-economica.

Questo impegno multidimensionale del MCL APS ETS dimostra come la tutela della famiglia e la promozione della dignità femminile siano elementi centrali e trasversali dell'azione del Movimento, che si traducono in iniziative concrete di advocacy, servizi diretti e promozione culturale.

Ma oltre a tematiche specifiche MCL APS ETS opera in favore dei propri stakeholder con i servizi che sul territorio ha nel tempo promosso al punto che i servizi si riverberano nelle attività accessorie proprio per la ineludibile connessione di queste con i principi fondanti dell'Ente.

Sempre in tema di servizi, MCL APS ETS si pone anche come riferimento per la somministrazione degli stessi ad altri enti del terzo settore.

La dimensione europeista ha connotato MCL APS ETS fin dagli inizi e la partecipazione in Enti quali E.Z.A. (acronimo di: Europäisches Zentrum für Arbeitnehmerfragen, Centro Europeo per le Questioni dei Lavoratori, un'organizzazione europea che promuove il dialogo sociale e il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori attraverso l'educazione, la ricerca e la pubblicazione) ne è la prova.

Il desiderio di prossimità e la voglia di attrarre i giovani, in MCL APS ETS si esprime anche attraverso la promozione e la partecipazione ad attività sportive dilettantistiche, ma anche nello sviluppo di attività turistiche, culturali e religiose.

La dimensione umanitaria, l'attenzione alle problematiche migratorie è stata nel tempo segnata, dalla partecipazione ad iniziative umanitarie internazionali, attraverso la promozione di una propria ONG operante in territori difficili quali il Sud Sudan, il CEFA.

L'impegno per la **Pace**: il MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS ha fatto della pace una delle priorità fondamentali del proprio impegno sociale e culturale nel corso del 2024. Ma va ricordato che MCL APS ETS ha sempre identificato nella pace uno dei cardini della propria azione, radicandola nella Dottrina Sociale della Chiesa e nella convinzione che «la pace non è assenza di guerra, ma opera della giustizia» (Isaia 32,17). Fin dalla sua fondazione nel 1972, il MCL APS ETS ha integrato la promozione della pace nella sua missione di difesa dei diritti dei lavoratori e delle famiglie, interpretandola come esito di un impegno sistemico che unisce giustizia sociale, dialogo e partecipazione democratica. L'impegno per la pace si è articolato attraverso iniziative concrete, documenti programmatici e azioni territoriali che hanno coinvolto l'intera rete nazionale del Movimento.

In occasione della 50a Settimana Sociale dei Cattolici a Trieste (2024), il MCL APS ETS ha firmato un appello congiunto con realtà, chiedendo ai governi europei di privilegiare la via diplomatica nei conflitti in Ucraina e Medio Oriente. L'evento ha sottolineato la necessità di «politiche che pongano al centro la dignità umana, non gli interessi strategici». Il Presidente Luzzi ha sottolineato come "partire dalla riaffermazione del valore e dei valori di un'autentica democrazia significhi iniziare ad edificare la pace" in un contesto storico "sferzato dai venti di guerra". Il MCL APS ETS ha contribuito ai lavori della 50a Settimana Sociale dei Cattolici a Trieste, offrendo le proprie

buone pratiche territoriali e ponendo al centro della riflessione "il provocante tema della qualità della democrazia". Guglielmo Borri, vice Presidente del MCL APS ETS, ha partecipato attivamente al confronto che ha portato alla stesura del documento, insieme ai leader delle altre associazioni cattoliche. L'appello guarda a quell'Unione Europea "sognata sulle macerie della guerra e costruita sull'utopia della pace", richiedendo un impegno concreto per una pace fondata sui valori cristiani. L'appello, rivolto ai governi, ai rappresentanti delle istituzioni, si fonda sul riconoscimento dell'"infinita e inalienabile dignità della persona" e ribadisce che "la guerra non è mai stata la soluzione dei conflitti e delle tensioni tra popoli e nazioni, ma ha sempre causato morte e sofferenza per tutti e in particolare per i più deboli".

Il MCL APS ETS particolarmente attivo in EZA contribuendo al dibattito su lavoro dignitoso e coesione sociale in Europa. Durante il G7 del 2024, ha sollecitato misure per un'economia inclusiva, ricordando che «senza giustizia sociale, la pace rimane un'utopia».

L'impegno per la pace è una scossa che ha attraversato l'intero territorio nazionale sollecitando ogni articolazione sul territorio. MCL APS ETS Brescia ha organizzato eventi specifici dedicati alla riflessione sui conflitti internazionali, con particolare attenzione alla situazione in Ucraina e Palestina. L'evento "Da Camaldoli al futuro - Immaginare e costruire una società per l'Italia" ha incluso riflessioni sui temi della pace e della giustizia sociale.

MCL APS ETS Bologna ha promosso il ricordo di figure esemplari nella costruzione della pace, come Giovanni Bersani, definito "uomo di fede costruttore di pace", attraverso momenti di preghiera e riflessione presso il Santuario Santa Maria della Pace del Baraccano.

MCL APS ETS ha sviluppato partnership con enti locali e realtà territoriali per promuovere iniziative di pace:

1. Coordinamento con enti per la pace: Partecipazione ai coordinamenti locali degli enti per la pace e la cooperazione internazionale
2. Collaborazioni diocesane: Lavoro congiunto con gli uffici diocesani per l'impegno sociale nella promozione della cultura della pace
3. Reti associative: Costruzione di reti con altre associazioni cattoliche e del terzo settore per iniziative comuni per la pace

MCL APS ETS ha elaborato nel 2024 il documento "La Partecipazione al Cuore della Democrazia" in occasione delle elezioni europee e amministrative dell'8-9 giugno. Il documento, nato "nel solco dell'insegnamento della Dottrina Sociale della Chiesa", include un "deciso Appello per la Pace, richiamando il monito di Papa Francesco".

Il Presidente Luzzi ha sottolineato come il documento rappresenti la volontà di MCL APS ETS di "esserci" orgogliosamente, mostrando "alle istituzioni italiane ed europee, agli enti locali ed a tutti i partiti politici" le proprie "posizioni su Europa, partecipazione, ambiente, inclusione, corpi intermedi, welfare, diritti, pace".

L'impegno del Movimento dimostra che la pace è possibile solo attraverso un'ecologia integrale delle relazioni, dove lavoro, famiglia e comunità diventano luoghi di riconciliazione. In un mondo segnato da conflitti, il MCL APS ETS continua a credere che «costruire la pace sia il mestiere più nobile dell'uomo» (Giovanni Paolo II).

Pace, per MCL APS ETS non è solo nei luoghi di guerra ma è anche legalità e lotta alla criminalità che realizziamo con iniziative a sostegno dell'assegnazione di beni confiscati alla mafia, ma anche con la vicinanza a chi, questa piaga la combatte coraggiosamente ogni giorno.

I principi appena espressi trovano concreta attuazione nei diversi commi che compongono l'articolo due dello statuto di MCL APS ETS, che per completezza vengono integralmente riportati:

- > interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- > educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- > interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi
- > interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- > formazione universitaria e post-universitaria;
- > ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

Bilancio sociale al 31/12/2023 Pagina 5

- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2025 MCL APS ETS APS ETS ha avuto riconosciuto il proprio statuto quale "Statuto Standard" mediante bollatura da parte del Ministero del Lavoro, pertanto perfettamente ed immediatamente adottabile ai fini dell'iscrizione ai diversi RUNTS Regionali.

Attività secondarie e strumentali

La nostra organizzazione oltre alle attività di interesse generale definite poc'anzi, pur potendo svolgere anche attività secondarie e strumentali, così come definite ai sensi dell'art. 6 del Cts, per l'anno 2022 non ne ha svolte, comunque queste laddove svolte, si concretizzerebbero nella connessione con i servizi alla persona erogati da MCL APS ETS direttamente o per il tramite delle strutture da questo direttamente promosse o partecipate. Il sistema di governance

Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

La Governance del MCL APS ETS si realizza attraverso la partecipazione libera e democratica alla vita dell'associazione e le funzioni di governo vengono esplicitate dagli organi a questo preposti, che sono:

1. Il Presidente del MCL APS ETS
2. La Presidenza Generale
3. Il Comitato Esecutivo Generale
4. Il Consiglio Generale
5. Il Congresso

A seguire si riportano le informazioni sulla composizione della base sociale:

Nel corso dell'esercizio 2024, gli associati ordinari sono stati 93.235 (novantatremiladuecentotrentacinque).

Struttura di governo

L'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS fin dalla sua costituzione è stato gestito da un organo di amministrazione, il Comitato Esecutivo Nazionale così come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da un numero di 40 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il Comitato Esecutivo si è riunito 3 volte e la partecipazione media è stata del 98% mentre il Consiglio Generale si è riunito 4 volte e la partecipazione media è stata del 98%.

Di seguito la composizione del Comitato Esecutivo:

Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica
Alfonso LUZZI	Presidente	Associato
Guglielmo BORRI	Vice Presidente Vicario	Associato
Michele CUTOLO	Vice Presidente	Associato
Margherita PERONI	Vice Presidente	Associato
Maria Rosaria PILLA	Vice Presidente	Associato
Vincenzo MASSARA	Segretario	Associato
Stefano CECI	Amministratore	Associato
Leonardo DE MARCO	Componente	Associato
Giancarlo MORETTI	Componente	Associato
Nicola NAPOLETANO	Componente	Associato
Fortunato ROMANO	Componente	Associato
Cipriano SCIACCA	Componente	Associato
Piergiorgio SCIACQUA	Componente	Associato
Antonio INCHINGOLI	Componente	Associato
Franco BOCCUNI	Componente	Associato
Marco BOLEO	Componente	Associato
Sergio BRUNELLO	Componente	Associato
Nicola BUSI	Componente	Associato
Mauro CAMUSI	Componente	Associato
Antonio CHIATTO	Componente	Associato
Giorgio D'ANTONI	Componente	Associato
Giuseppe FABRIZIO	Componente	Associato
Michele FUSARI	Componente	Associato
Giuseppe GENNUSO	Componente	Associato
Gianluca GHIDONI	Componente	Associato
Silvano GODI	Componente	Associato
Vincenzo INCHINGOLI	Componente	Associato
Marco MARGRITA	Componente	Associato
Nella MAZZOLENI	Componente	Associato
Umberto MORELLI	Componente	Associato
Maria PANGARO (Dir. EFAL)	Componente	Associato
Arturo RAINONE	Componente	Associato
Margherita SALVANESCHI	Componente	Associato
Alessandro SANNA	Componente	Associato
Sandrina SCHITO	Componente	Associato
Katia SERENA	Componente	Associato
Carlina VALLE	Componente	Associato
Pierandrea VANNI	Componente	Associato
Ermanno VENTURA	Componente	Associato
Roberto VOLPETTI	Componente	Associato

Composizione dell'organo di controllo

La nostra organizzazione ai sensi dell'art. 30 del Cts, si è dotata di un organo di controllo il quale ha il compito di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. Vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione al fine di prevenire ed individuare tempestivamente operazioni illecite ed eventuali crisi finanziarie (attraverso la verifica dell'esistenza ed adeguatezza degli strumenti di supporto delle decisioni aziendali).

La nomina dell'organo di controllo decorre a far data dal 02/03/2024 e rimane in carica per 4 esercizi.

L'organo di controllo dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS è così composto:

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica	Poteri attribuiti
	Mauro AGNETTI	Presidente	02/03/2024	Controllo e revisione legale
	Giovanni DE LUCA	Sindaco effettivo	02/03/2024	Controllo
	Davide GIORGETTO ACTIS	Sindaco effettivo	02/03/2024	Controllo

Ai sensi dell'art. 30, 7 comma del Cts, l'organo di controllo è tenuto a svolgere compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attestando inoltre che il bilancio sociale sia conforme alle linee guida prevista dalla normativa dell'art. 14 del Cts. Dalle verifiche svolte non sono emersi attività non conformi al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente. Gli esiti sull'attività di monitoraggio svolta dall'organo di controllo sono riportate nell'allegata relazione sul monitoraggio e nell'attestazione di conformità del bilancio sociale.

La nostra organizzazione, avendo superato i limiti imposti dall'art. 31 del Cts, ha proceduto a nominare il revisore legale dei conti, incaricando il seguente nominativo con il relativo compenso:

Mauro AGNETTI compenso annuo riconosciuto nel 2024: euro 7.500,00

L'organo di revisione contabile è stato nominato con decorrenza dal 02/03/2024 e rimane in carica per 4 esercizi.

Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: **la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'ente nella filiera socio-produttiva.**

Le finalità e gli obiettivi descritti nei capitoli precedenti individuabili nello studio dei problemi che hanno al centro i lavoratori, la sicurezza per gli stessi, la famiglia, le donne e i giovani hanno imposto di ricercarne soluzioni alla luce dei principi sociali cristiani, attraverso un articolato sistema di politiche sociali che investono tutti gli ambiti della vita del lavoratore e della sua famiglia. Il Movimento ha sviluppato un approccio sistemico alle politiche sociali che si articola attraverso servizi diretti, enti di formazione, progetti di cooperazione e iniziative di inclusione sociale.

Attraverso un network di servizi che spazia dall'assistenza previdenziale alla formazione professionale, dall'integrazione degli immigrati al sostegno delle famiglie, MCL APS ETS dimostra come i principi della Dottrina Sociale della Chiesa possano tradursi in azioni concrete per il benessere delle comunità.

L'approccio integrato del Movimento, che combina servizi diretti attraverso Patronato e CAF, formazione attraverso EFAL, inclusione sociale attraverso ALS, e progetti innovativi nel welfare aziendale e nella cooperazione internazionale, costituisce un modello di politiche sociali che mette al centro la persona nella sua integralità.

Questo sistema risponde alla missione originaria di MCL APS ETS di "perseguire l'interesse generale e il benessere delle comunità", traducendo i valori cristiani in politiche sociali concrete e efficaci

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale, il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa. Quando ci riferiamo alle

risorse umane, lo facciamo nell'accezione più ampia del termine, inserendo in esse non solo i lavoratori dipendenti, ma anche i collaboratori, i professionisti e soprattutto i preziosi volontari che ci hanno scelto, grazie a ciascuno di essi, possiamo raggiungere gli obiettivi che quotidianamente ci poniamo.

b) Ambito territoriale

L'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS opera a livello planetario, in particolare le zone di maggiore influenza sono le seguenti: l'Europa con 846 sedi, di cui 5 in Belgio, 2 in Germania, 1 in Francia, 1 in Svizzera, 1 in Bosnia Erzegovina, 1 in Romania, 1 in Moldavia, 1 in Gran Bretagna e le restanti 833 sedi in Italia; il Nord America con 4 sedi; il Sud America con 3 sedi; l'Australia con 2 sedi.

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

L'approccio integrato del Movimento, combina servizi diretti attraverso le proprie articolazioni sul territorio ma anche indirettamente attraverso gli enti di servizio da MCL APS ETS direttamente promossi o partecipati. MCL APS ETS applica il principio di sussidiarietà attraverso un sistema integrato di servizi che opera su più livelli territoriali. Il Patronato SIAS e i CAF MCL APS ETS rappresentano esempi concreti di come la sussidiarietà si traduca in servizi di prossimità, operando attraverso sedi capillari distribuite su tutto il territorio nazionale. Questi servizi nascono dal basso, dalle esigenze concrete delle comunità locali, e vengono poi coordinati a livello superiore per garantire standard qualitativi omogenei. La filosofia che sottende questa organizzazione è che "l'impegno del MCL APS ETS nei servizi in quanto destinatario di prestazioni gratuite di lavoro (volontari) e di donazioni è principalmente votato all'applicazione ed al rispetto delle nuove disposizioni per il terzo settore". Questo approccio permette di svolgere "attività sussidiarie a quelle dello Stato", intervenendo dove le istituzioni pubbliche non riescono a rispondere adeguatamente ai bisogni dei cittadini. Questo sistema risponde alla missione originaria di MCL APS ETS di "perseguire l'interesse generale e il benessere delle comunità", traducendo i valori cristiani in politiche sociali concrete ed efficaci.

d) Progettazione

Il principio di sussidiarietà costituisce il fondamento dell'approccio progettuale di MCL APS ETS, che ha "natura federativa fondata sul principio della sussidiarietà e della solidarietà". Questo principio si traduce in una struttura organizzativa che riconosce l'autonomia dei livelli territoriali inferiori, intervenendo quello superiore solo quando quello inferiore non riesce a soddisfare autonomamente le esigenze del territorio. La sussidiarietà viene interpretata come "un aiuto alla persona, attraverso l'autonomia dei corpi intermedi", favorendo la libertà e la partecipazione attraverso l'assunzione di responsabilità.

MCL APS ETS adotta un approccio sistemico alla progettazione degli interventi, che considera la persona nella sua integralità e nelle sue relazioni con la comunità. Questo approccio si concretizza in progetti che integrano diverse dimensioni dell'intervento sociale, dalla formazione all'assistenza, dall'inclusione alla promozione culturale. L'obiettivo è quello di creare un sistema di interventi che risponda in modo completo ai bisogni delle persone e delle comunità.

La metodologia operativa di MCL APS ETS fa riferimento ad approcci come la **Ricerca-Azione**, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti e l'animazione sociale. Questi approcci permettono di sviluppare interventi che partono dall'analisi dei bisogni reali del territorio e si traducono in azioni concrete che coinvolgono attivamente i beneficiari. Il lavoro per progetti consente di definire obiettivi chiari, attività specifiche e risultati misurabili, facilitando la valutazione dell'impatto degli interventi.

MCL APS ETS promuove metodologie "pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali". Queste metodologie si caratterizzano per l'innovazione

sociale, ovvero "attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali in modo più efficace delle alternative esistenti e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento".

e) Organizzazione

La struttura federativa del MCL APS ETS, fondata sul principio della sussidiarietà e della solidarietà, favorisce naturalmente la comunicazione tra i diversi livelli organizzativi. La tessera sociale conferisce il diritto di partecipare a tutti gli effetti alla vita del Movimento, con tutti i soci regolarmente iscritti che partecipano attivamente. I delegati al Congresso Generale hanno diritto di voto per l'approvazione e modificazioni dello statuto e dei regolamenti, oltre che per l'elezione degli organi sociali, secondo il principio del voto singolo.

Per favorire una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione, il MCL APS ETS ha identificato specifiche strategie operative che includono una maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente. Questo si concretizza attraverso riunioni più frequenti per contestualizzare miglie, opere e progetti, responsabilizzando i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro.

L'integrazione con il territorio rappresenta un elemento fondamentale, favorendo incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente e aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera. Questo approccio mira ad aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività, rafforzando il legame tra l'organizzazione e la base sociale.

L'efficienza organizzativa nel contesto del MCL APS ETS si basa sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati con il giusto dispendio di energie e risorse disponibili. Questo richiede una chiara definizione e condivisione della mission, che per MCL APS ETS significa conoscere il fine ultimo della propria organizzazione a tutti i livelli e in tutti i reparti. La cultura aziendale deve svilupparsi in funzione delle motivazioni prime che la sostengono, rappresentando il faro che guida tutto l'operato dell'organizzazione.

Una struttura ben definita è essenziale per ogni realtà organizzativa. Nel caso del MCL APS ETS, la struttura federativa consente di bilanciare l'autonomia territoriale con il coordinamento nazionale, evitando sia la burocratizzazione eccessiva che la dispersione delle competenze. Questo equilibrio facilita il fluire delle informazioni e la possibilità di maggiore flessibilità, rendendo all'organizzazione più agevole abbracciare l'innovazione.

La valorizzazione delle risorse umane rappresenta un elemento centrale per il MCL APS ETS, considerando che il capitale umano è la fonte primaria del vantaggio competitivo delle organizzazioni. Le persone sono portatrici del capitale umano che si esprime attraverso conoscenze, capacità e competenze. Le competenze devono essere scoperte, stimolate, indirizzate, conservate e difese dall'obsolescenza attraverso strumentazioni tradizionali della gestione delle risorse umane e strumentazioni di tipo trasversale.

Il MCL APS ETS assicura percorsi di promozione, partecipazione, formazione, accompagnamento e di aggiornamento per tutti i volontari. Questo approccio sistematico alla formazione continua mira a sviluppare le competenze necessarie per rispondere efficacemente alle sfide del settore sociale, valorizzando al contempo l'impegno volontario come risorsa strategica dell'organizzazione.

Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire ha l'utilità sociale come valore intorno al quale è stata costruita l'organizzazione. Per noi di MCL APS ETS significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile attraverso i punti che seguono:

1. un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente;
2. l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;
3. qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.
4. favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un

tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2024 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- 1. Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
- 2. Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture e delle singole Amministrazioni.

Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente
Soci e modalità partecipative	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Ambiti di attività	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
Integrazione con il territorio	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
Produzione o gestione dei servizi	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Mercato	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Rete	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati

Pianificazione e economica-finanziaria	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
Inserimento lavorativo	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo. Il Movimento esprime la propria tensione verso la persona-lavoratore attraverso un ventaglio di servizi che con concretezza e competenza guardano a tutti gli aspetti della vita del lavoratore, della sua famiglia e della comunità in cui vive. Questa visione olistica riconosce che essere lavoratori cristiani richiede che la giusta attenzione alla propria vita personale abbia un riverbero positivo anche sul contesto sociale di riferimento, coinvolgendo giovani, famiglia, anziani, sport, tempo libero, cultura e fede.

Sistema Integrato di Servizi per Lavoratori e Famiglie, ovvero gli strumenti di prossimità:

Patronato SIAS: Tutela Previdenziale e Assistenziale

Il Patronato SIAS (Servizio Italiano Assistenza Sociale) rappresenta il pilastro fondamentale dei servizi MCL APS ETS per i lavoratori e le loro famiglie, operativo nell'assistenza e tutela gratuita per tutti i cittadini in Italia e all'estero. Il servizio si rivolge a dipendenti pubblici e privati, lavoratori autonomi, liberi professionisti, casalinghe, pensionati, persone anziane non autosufficienti e giovani precari.

Le attività del Patronato SIAS includono:

Servizi Previdenziali Completi: Il patronato gestisce pratiche di pensione di vecchiaia, anticipata, invalidità e reversibilità, fornendo verifica della posizione assicurativa e rilascio del modello OBISM. I servizi si estendono alle domande di disoccupazione, assegno sociale e assegni familiari.

Assistenza Infortunistica e Medico-Legale: Ogni problema previdenziale, assistenziale, infortunistico e medico-legale è oggetto di attenta valutazione da parte degli operatori, dotati di grande professionalità e spirito di servizio. Il servizio include richieste di indennizzo per infortuni e malattie professionali, valutazioni medico-legali del danno biologico, dell'invalidità e dell'inabilità.

Supporto per Invalidità Civile: Il patronato gestisce pratiche di invalidità civile, inclusi assegni e pensioni per invalidità, ciechi e sordomuti, oltre all'indennità di accompagnamento. Questo servizio è particolarmente rilevante per le famiglie che affrontano situazioni di fragilità e necessitano di supporto specializzato.

CAF MCL APS ETS: Assistenza Fiscale e Sociale

Il Centro di Assistenza Fiscale MCL APS ETS rappresenta un servizio fondamentale per l'attuazione delle politiche sociali del Movimento, fornendo assistenza fiscale direttamente o tramite soggetti convenzionati. Il CAF MCL APS ETS ha tra i suoi compiti istituzionali lo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti, pensionati e anche a coloro che non hanno un sostituto d'imposta.

Servizi Fiscali Essenziali: Il CAF MCL APS ETS offre assistenza per dichiarazioni dei redditi tramite Modello 730 e Redditi

Persone Fisiche, calcolo IMU-TASI, gestione di dichiarazioni di successione e stesura di contratti di locazione. L'attività viene svolta su tutto il territorio nazionale ed è strettamente collegata all'attività istituzionale del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS.

ISEE e Prestazioni Agevolate: Il servizio di assistenza per la richiesta dell'ISEE rappresenta un elemento cruciale per l'accesso a prestazioni sociali agevolate, contribuendo all'inclusione sociale delle fasce più deboli. Il CAF assiste i cittadini nella gestione di ISEE, RED, INVCIV, Unico e imposte comunali.

Gestione Rapporti di Lavoro Domestico: Un servizio in crescita significativa riguarda l'assistenza per la gestione dei rapporti con colf e badanti, inclusi contratti, buste paga ed elaborazione contributi. Questo servizio risponde alle crescenti esigenze delle famiglie che necessitano di supporto per l'assistenza domiciliare e la cura di persone anziane o non autosufficienti.

EFAL: Ente Formazione e Addestramento Lavoratori

L'EFAL rappresenta la concretizzazione dell'impegno del MCL APS ETS per la formazione professionale e l'aggiornamento dei lavoratori. Per MCL APS ETS, formazione significa anche partecipazione, includendo la formazione dei lavoratori per reinserimento lavorativo o specializzazione, formazione extrascolastica e scolastica con progetti specifici, oltre alla formazione politica per i propri quadri dirigenti e per i giovani.

Interventi per l'Inserimento Lavorativo: L'ente promuove interventi per facilitare il primo inserimento lavorativo di giovani e adulti, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli. La formazione continua e a distanza risponde alle esigenze di aggiornamento dei lavoratori occupati, mentre i progetti di riqualificazione gestiscono attività conseguenti ai processi di mobilità e riconversione di settori produttivi.

Associazione Lavoratori Stranieri (ALS MCL APS ETS)

L'ALS MCL APS ETS costituisce la risposta specifica alle sfide dell'immigrazione e dell'integrazione sociale, nata nel 2009 per favorire una cultura dell'accoglienza. L'associazione di carattere regionale promuove solidarietà e responsabilità per costruire e favorire il pieno inserimento degli immigrati nella società italiana e per promuovere i loro diritti e quelli delle loro famiglie.

Assistenza Legale e Consulenza: L'associazione fornisce assistenza legale per la difesa dei diritti e degli interessi degli immigrati e degli stranieri, oltre a servizi di consulenza e informazione su lingua e cultura italiana e conoscenza del sistema normativo. Questi servizi si rivolgono direttamente ai lavoratori stranieri e alle loro famiglie, attraverso sportelli territoriali specializzati.

Progetti di Integrazione Lavorativa: ALS MCL APS ETS promuove strutture anche sotto forma di cooperative di immigrati o di immigrati e italiani, al fine di favorire l'inserimento o la realizzazione di specifici progetti nel campo del lavoro. L'associazione ha sviluppato anche iniziative innovative come un fondo di garanzia per l'affitto di immobili destinato ai lavoratori stranieri iscritti.

Federazione Pensionati MCL APS ETS

La Federazione Pensionati MCL APS ETS rappresenta l'organizzazione nazionale dei lavoratori anziani e pensionati appartenenti a tutte le categorie. Lo scopo primario è garantire a tutti i lavoratori anziani e pensionati lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione dei loro bisogni materiali, intellettuali e morali, nell'ordine individuale, familiare e sociale.

Progetti di Servizio Civile Universale

MCL APS ETS è ente accreditato per progetti di Servizio Civile Nazionale, offrendo ai giovani tra i 18 e i 29 anni l'opportunità di spendersi al servizio della propria comunità di appartenenza. Il Servizio Civile rappresenta inoltre formazione ed impegno civico, permettendo di mettersi al servizio degli altri per perseguire il bene comune.

Eventi e Manifestazioni Territoriali

MCL APS ETS organizza regolarmente eventi e manifestazioni che coinvolgono lavoratori e famiglie del territorio.

Iniziative Culturali: organizza diverse opportunità per i propri soci, inclusi servizio bar con locali ricreativi, attività di turismo e tempo libero, cene sociali. L'associazione costituisce un punto di riferimento sul territorio attraverso costanti

attività di raccolta fondi da destinare ad associazioni di volontariato e organizzazioni ecclesiali.

Concorsi e Premi: MCL APS ETS organizza concorsi biennali dedicati a figure significative come Mons. Colombi e Mons. Boveri, aperti agli studenti delle scuole secondarie. I premi in denaro vengono suddivisi tra i vincitori e associazioni di volontariato scelte dai vincitori stessi, dimostrando l'approccio educativo e solidale del Movimento.

Gli altri Stakeholder oltre ai lavoratori:

GIOVANI: MCL APS ETS vuole valorizzare i giovani quale componente attiva del Movimento, per questo ne ha promosso a livello nazionale l'aggregazione associativa con percorsi di educazione e formazione alla politica, all'impegno civile e alla cittadinanza attiva con lo scopo di creare la classe dirigente del domani. Con questa operosità educativa si è voluto innanzitutto sottolineare che il lavoro formativo è sempre un fare per produrre apprendimento. L'attività dei Giovani MCL APS ETS si articola su tre livelli ben definiti: nazionale, regionale e provinciale. Questa struttura capillare consente una presenza efficace sul territorio e favorisce il coinvolgimento attivo dei giovani nelle diverse realtà locali. Nelle unità di base o circoli in cui siano iscritti almeno 5 giovani può essere costituito un gruppo di base, il quale agisce nel rispetto degli scopi e delle finalità proprie dei Giovani MCL APS ETS. L'evento, intitolato "Proiettati al Futuro. Seminari di speranza. I Giovani MCL APS ETS Protagonisti Del Proprio Tempo", ha visto la partecipazione di rappresentanti provenienti da tutti i territori d'Italia. Durante l'assemblea è stato eletto il nuovo delegato nazionale, Francesco Spizzirri, che ha sostituito Gianluca Ghidoni al termine del suo mandato.

Tra le iniziative più recenti che testimoniano la vitalità del Movimento Giovani MCL APS ETS, spicca il Simposio "Sulle Rotte del Talento: Fuga e Futuro", organizzato dal MCL APS ETS Giovani di Bergamo in collaborazione con il MCL APS ETSG Nazionale. L'evento, introdotto dal Delegato Nazionale MCL APS ETS Giovani Francesco Spizzirri, ha approfondito il fenomeno dell'emigrazione in Italia, con particolare attenzione al trend giovanile in preoccupante crescita. L'analisi multidisciplinare ha evidenziato l'esistenza di soluzioni concrete e possibili, che necessitano tuttavia di un percorso d'implementazione trasversale tra il settore pubblico e privato.

In un contesto segnato da precarietà lavorativa, crisi demografica e conflitti internazionali, il Movimento Giovani MCL APS ETS si propone come spazio di formazione, partecipazione e impegno per le nuove generazioni, fedele ai valori cristiani e aperto alle sfide del futuro

ANZIANI: MCL APS ETS ha sempre posto la massima attenzione alle esigenze degli anziani, per questo ha realizzato numerosi progetti ed iniziative cofinanziati dal Ministero del Lavoro ai sensi della EX L. 383/00; per gli stessi motivi ha promosso enti quali la Federazione Pensionati con lo scopo di garantire a tutti i lavoratori anziani ed a tutti i pensionati, indipendentemente dalle loro età e dalla loro condizione professionale, lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione dei loro bisogni materiali, intellettuali e morali. Inoltre il Gruppo Giovani del Movimento nei suoi programmi di lavoro si impegna ad affrontare le problematiche dell'anziano, della solitudine, delle difficoltà economiche e dell'emarginazione dal punto di vista dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi di accesso informatici alla P.A. utili agli anziani per avere informazioni sui servizi offerti, sugli aiuti economici e disbrigo delle pratiche necessarie.

FAMIGLIA: MCL APS ETS partecipa in prima persona al livello nazionale e con le sue strutturazioni regionali e provinciali ai rispettivi livelli al Forum delle Associazioni Familiari ed è stato fra i soggetti promotori del Family Day del 2007. Per il MCL APS ETS questa presenza attiva e capillare significa ribadire la sua consolidata posizione di categorico rifiuto di qualsiasi indifferenza o neutralità che spesso viene ordinariamente contrabbandata come laicità, rivendicando la necessità per i cristiani, di riprendersi in carico il dovere di essere "testimonianza e proposta" per una società fondata su quei valori "indisponibili" quali vita, etica, famiglia. E' indubbio che la società sia afflitta da un guasto dovuto anche alla grave crisi della famiglia, il MCL APS ETS con la sua progettualità cerca di promuovere un welfare capace di ristabilire l'armonia e il corretto ordine delle sue componenti, recuperando una dimensione "a misura di famiglia", questa per noi sarà la garanzia contro ogni deriva di matrice individualista o collettivistica. Le radici di questa confusione partono da lontano, da una causa disgregante della società nella sua essenza più profonda, da quando la famiglia, quale cellula fondante del vivere civile, è stata ferita nei suoi diritti, rendendola vittima di nefaste confusioni che minano i rapporti interpersonali tra le forze che animano la società, partiti compresi.

COMUNITA' ITALIANE ALL'ESTERO: MCL APS ETS è anche particolarmente attivo e presente nel Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE). Il MCL APS ETS è anche presente in numerosi organismi internazionali, ha infatti relazioni formali con la UELDC (Unione Europea Lavoratori Democristiani) di cui è componente, e con l'EZA (Ente Formazione Europea dei Lavoratori), organismi questi di espressione del PPE. La Vicinanza agli italiani residenti all'estero si concretizza anche mediante i numerosi servizi attivati dal MCL APS ETS in particolare il Patronato SIAS.

Le risorse:

Gli Stakeholder targhettizzati da MCL APS ETS hanno fruito di servizi messi loro a disposizione direttamente da MCL APS ETS, in particolare mediante l'utilizzo delle risorse da tesseramento, i contributi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri a supporto degli oneri sostenuti per il servizio civile, ma soprattutto con la destinazione delle risorse del 5 per mille che per circa un milione di euro hanno interessato lo sviluppo ed il sostegno delle iniziative poste in essere sul territorio da parte delle proprie articolazioni territoriali per complessivi euro 873.862,15 e contributo a sostegno di iniziative coerenti con i propri fini istituzionali per euro 98.950,23.

Ma è sulla sorte del 5 per mille che si alza forte la voce del terzo settore ed anche di MCL APS ETS, mantenere la quota di contributo a 525 milioni, significa limitare l'effettività degli interventi che MCL APS ETS realizza sul territorio. Per precisa scelta, in trasparenza e coerenza, l'Ente ha ridotto l'utilizzo delle risorse 5 per mille per le spese di funzionamento prediligendo invece il loro utilizzo, in una misura assai prossima al 60% a diretto supporto delle proprie articolazioni che sul territorio realizzano iniziative ed interventi promossi e sostenuti dal MCL APS ETS nazionale, in aggiunta, destina oltre il 10% delle risorse anche al sostenimento di iniziative realizzate da altri soggetti che operano in conformità degli scopi istituzionali perseguiti da MCL APS ETS. Non riconoscere la maggiore contribuzione significherebbe sottrarre oltre 193.000 euro al sostentamento delle diverse iniziative che MCL APS ETS complessivamente segue. Ma non basta, chi sceglierà di non tenere conto di questo appello, non prenderà in considerazione un atto di fiducia collettivo, un plebiscito silenzioso che trasforma l'IRPEF in strumento di democrazia solidale. Tenere fermo il limite del finanziamento è miopia politica, che svuota il principio di sussidiarietà fino a ridurlo a retorica vuota.

La perversione del meccanismo è dimostrata dai numeri: i cittadini nel 2023 hanno destinato 28 milioni in più, ma anziché riconoscere questa sovranità fiscale popolare, si applica un algoritmo di impoverimento. Ogni firma in eccesso diventa moneta svalutata: gli enti che hanno raccolto più consensi vedono ridursi proporzionalmente le risorse, in un paradosso da economia distopica dove il successo si paga con l'amputazione. Il risultato? 192.481,00 € sottratti alle periferie del MCL APS ETS.

Noi ci rifiutiamo di immaginare che per l'ennesimo anno la fiducia dei cittadini venga tradita, non mettere a sistema 192.481 euro di risorse per le oltre 1.500 sedi MCL APS ETS spesso unico presidio sociale in comuni sotto i 5.000 abitanti, comporterebbe:

1. +40% di richieste non evase per sostegno al reddito
2. +35% di ritardi nell'accesso alle prestazioni socio-sanitarie
3. +28% di casi di sovraindebitamento familiare

La solitudine sociale, secondo le stime del MCL APS ETS, fenomeno in crescita tra gli over 65, vedrebbe un peggioramento del 23%. Questo stesso bilancio, dimostra come ogni euro investito generi un moltiplicatore sociale di oltre 17 € investendo nei giovani del servizio civile, così che MCL APS ETS possa rafforzare la propria missione educativa e valoriale, promuovendo una cultura di solidarietà, cittadinanza attiva e responsabilità sociale, oltre a favorire la crescita di future risorse umane motivate e formate sui principi cristiani e sociali che sono alla base dell'identità del Movimento.

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il MCL APS ETS ha sempre considerato la formazione dei giovani come strumento per creare la classe dirigente del domani. L'investimento nel Servizio Civile si inserisce in questo percorso educativo e formativo che offre strumenti di discernimento della realtà. I giovani dirigenti del Movimento, che oggi superano le 200 unità, rappresentano il risultato concreto di questo investimento nella formazione giovanile. Il coinvolgimento dei giovani attraverso il Servizio Civile garantisce la trasmissione dei valori fondanti del MCL APS ETS alle nuove generazioni. Attraverso la formazione generale e specifica prevista dal Servizio Civile, i giovani apprendono i principi della Dottrina Sociale della Chiesa e sviluppano una consapevolezza civica che li prepara a diventare protagonisti attivi dell'organizzazione.

I giovani del Servizio Civile portano nell'organizzazione competenze comunicative innovative tipiche del mondo giovanile. Questo aspetto è particolarmente rilevante considerando che MCL APS ETS ha già avviato processi di digitalizzazione dei propri servizi, come dimostrato dai servizi digitali attivi. L'apporto dei giovani volontari facilita l'accelerazione di questi processi di innovazione tecnologica.

MCL APS ETS lo ha fatto promuovendo la partecipazione di giovani volontari alla vita del Movimento con un'esperienza di volontariato fondata sui principi fondamentali della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale, principi questi che trovano completa accoglienza non solo nello statuto di MCL APS ETS ma soprattutto nelle iniziative che sul territorio, le proprie sedi svolgono in coerenza con i più volte richiamati obiettivi di interesse generale.

La partecipazione è il dato più interessante, ben 15 progetti avviati nell'anno 2023 con 263 giovani che si sono confrontati con il loro desiderio di contribuire al sostegno degli altri dando un fondamentale contributo allo sviluppo delle iniziative che sul territorio

Quelli invece avviati nel 2024 e che si concluderanno nel 2025 sono quelli che seguono:

PROGETTO - SERVIZIO CIVILE ORDINARIO	n. Volontari AVVIATI	AVVIO
ASSISTENZA OLTRE FONTIERA	98	19/09/24
LA CULTURA NON HA FRONTIERE	3	19/09/24
IN CAMPO PER I GIOVANI	3	19/09/24
IN CAMPO PER IL FUTURO DELL'EUROPA	11	19/09/24
IN CAMPO PER LA PACE	2	19/09/24
CULTURA DIGITALE	11	18/12/24
GIOVANI PER IL DIGITALE 2024	33	18/12/24
ASSISTENZA DIGITALE 2024	18	18/12/24
IL GIUBILEO ATTRAVERSO ROMA E LA SUA STORIA	10	18/12/24
GIOVANI PER IL GIUBILEO	8	18/12/24
STRADE DI SOLIDARIETA'	4	18/12/24

Ben 464 volontari, fra i progetti avviati nel 23 e conclusi nel 2024 e quelli avviati invece nel 2024 che si concluderanno nel 2025, hanno contribuito al successo di 26 progetti in 15 regioni italiane ed ulteriori 6 realizzati nelle nazioni europee di Romania, Belgio, Francia, Germania e Bosnia, fotografando le linee cardine dell'impegno di MCL APS ETS nei confronti dei propri stakeholder.

Il dato che più di ogni altro aiuta a dare conto dell'efficacia dell'azione degli enti del terzo settore è che a fronte di un onere a titolo di rimborso spese sostenuto per talune voci di spesa riferita ai ragazzi impegnati nel servizio civile indicati in bilancio per euro 87.555,94, i ragazzi hanno avuto riconosciuti rimborsi spese liquidati direttamente loro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per un totale di euro 1.506.681,00 , dunque un moltiplicatore di benefici di ben 17,20, cioè ogni euro speso da MCL APS ETS ha generato entrate agli stakeholder di 17,20 euro.

Gli Stakeholder divisi fra interni ed esterni:

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci lavoratori	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti

Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a: 51 unità

	Numero medio
Impiegati	51
Totale dipendenti	51

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Informazioni sui volontari

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di volontari (*). Di seguito viene data l'informativa che definisce i dettagli relativi ai rimborsi elargiti:

1. RIMBORSI SPESE AUTOCERTIFICATI euro 8.250,00 ,
2. RIMBORSI PIE' DI LISTA euro 219.311,57,
3. RIMBORSI SPESE SERV. CIV. UN. euro 87.555,94

(*)il numero dei volontari non tiene conto dei ragazzi del servizio civile universale

	Importo	Numero volontari
Rimborsi	227.562	262
di cui con autocertificazione	8.250	25

Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

L'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts:

Retribuzione annuale lorda minima	30.265
Retribuzione annuale lorda massima	68.056
Differenza retributiva	37.791

	Valore	Limite minimo (%)	Rispetto rapporto uno a otto
Retribuzione annuale lorda minima	30.265		
Retribuzione annuale lorda massima	68.056		
Differenza retributiva	37.791		
Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	44,47	12,50	SI

Fruitori dei servizi

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione anche tramite i servizi da questa promossi o coordinati.

	Fruitori dei servizi	Valore (%)
	LAVORATORI	43,00
	FAMIGLIE	25,00
	GIOVANI	9,00
	IMMIGRATI	11,00
	ANZIANI	10,00
	COMUNITA' ITALIANE ALL'ESTERO	2,00
Totale		100,00

Reti territoriali

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale:

L'Ente ha posto in essere collaborazioni con enti pubblici e privati nei territori presso i quale opera, per la partecipazione ai progetti ed iniziative di rilevanza nazionale realizzati ai sensi dell'articolo 72 del D.lgs N. 117/la partecipazione degli enti locali é gratuita. Per effetto del recepimento delle disposizioni di cui al Dlgs. 117/17, MCL APS ETS è stata iscritta quale rete associativa nazionale, avendo in prima istanza trasmesso i dati di oltre 850 articolazioni sul territorio.

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale: in ambito territoriale la presenza e le relazioni di MCL APS ETS possono essere così riassunte:

MCL APS ETS è in tutte le province italiane, tranne la Val d'Aosta, conta 89 sedi provinciali, 19 aree territoriali e oltre 1.500 fra circoli e comitati.

La presenza di MCL APS ETS si rileva anche per il tramite dei propri servizi che capillarmente veicolano fra la gente gli scopi di MCL APS ETS e sono:

L'ASSOCIAZIONE LAVORATORI STRANIERI MCL APS ETS si fonda sul protagonismo degli immigrati per la tutela delle loro esigenze e la crescita della nostra società. L'ALS MCL APS ETS è articolata sul territorio nazionale in:

1. ALS MCL APS ETS REGIONALE;
2. ALS MCL APS ETS PROVINCIALI E/O TERRITORIALI.

All'ALS possono aderire organizzazioni, associazioni, fondazioni ed enti operanti a livello nazionale nel settore immigrazione. Possono partecipare alla vita dell'associazione nonché esserne parte costituenti anche i singoli individui immigrati di varie etnie.

L'Associazione si fonda sul protagonismo degli immigrati per la tutela delle loro esigenze e la crescita della nostra società.

L'associazione ha carattere volontario e democratico.

L'ALS MCL APS ETS, non ha scopi di lucro e non è collaterale ad alcuna formazione o movimento politico.

CAF - MCL APS ETS.

Il CAF è una società a responsabilità limitata con Socio unico il MCL APS ETS e riconosciuta con D.M. del 30/06/93 pubblicato nella G.U. n. 209 del 06/09/93.

Il CAF MCL APS ETS opera in tutto il territorio nazionale attraverso un'articolata rete di sedi periferiche e centri di raccolta in rapporto di convenzione con Amministrazioni Comunali, Università ed Enti Pubblici e Privati. L'attività del CAF, oltre agli adempimenti fiscali, è strettamente collegata anche all'attività istituzionale del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS - MCL APS ETS.

Il CAF MCL APS ETS ha tra i suoi compiti istituzionali lo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti, pensionati e anche a coloro i quali non hanno un sostituto d'imposta, così come previsto dalla legge. Le sedi periferiche svolgono l'attività di assistenza gratuitamente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'alta specializzazione e qualificazione sono diventate un punto d'orgoglio per il CAF MCL APS ETS; a tutti gli operatori viene offerto un costante supporto formativo ed informativo per svolgere un'attività sempre più qualificata e rispondente alle numerose esigenze degli assistiti.

Ente di promozione della persona umana con messaggi e finalità etico-religiosi, sociali e ricreativi nei vari ambiti di impegno, nonché per la formazione e la elevazione morale, sociale e civile del tempo libero, incentivando aggregazioni e rapporti interpersonali per migliorare il tenore di vita.

L'E.N.Te.L. aderisce ai principi ispiratori del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS (M.C.L.) per il settore del tempo libero e non ha fini di lucro.

L'E.N.Te.L. è un ente di raccordo nelle varie branche:

1. **del TURISMO (E.N.Te.L Turismo M.C.L.);**
2. **dello SPORT (E.N.Te.L. SPORT M.C.L.);**
3. **della CULTURA**

La **FEDERAZIONE NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA**, non ha fini di lucro e si pone come obiettivo primario lo sviluppo delle condizioni culturali, morali, professionali, giuridiche ed economiche, dei produttori, dei lavoratori e dei pensionati agricoli nel sistema economico nazionale ed internazionale, anche attraverso l'assistenza tecnica a tutti i soggetti impegnati direttamente ed indirettamente.

Lo scopo primario della Federazione è quello di garantire a tutti i lavoratori anziani ed a tutti i pensionati, indipendentemente dalle loro età e dalla loro condizione professionale, lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione dei loro bisogni materiali, intellettuali e morali, nell'ordine individuale, familiare e sociale.

Il **PATRONATO SIAS** (Servizio Italiano Assistenza Sociale) è il Patronato del MCL APS ETS - che da oltre 35 anni svolge la sua opera di assistenza e tutela gratuita per tutti i cittadini in Italia e all'estero.

Ogni problema previdenziale, assistenziale, infortunistico, medico-legale è oggetto di attenta valutazione da parte dei nostri operatori, dotati di grande professionalità e spirito di servizio. I dipendenti pubblici e privati, i lavoratori autonomi, i liberi professionisti, le casalinghe, i pensionati, le persone anziane non autosufficienti, i giovani precari recandosi nei nostri uffici, riceveranno tutte le informazioni, i suggerimenti ed i consigli per ogni tipo di pratica di pensione - pubblica e privata - per richieste di indennizzo di infortuni e malattie professionali, per valutazioni medico-legali del danno biologico, dell'invalidità e dell'inabilità, per pratiche di invalidità civile (assegni e pensioni per invalidità, ciechi e sordomuti) e indennità di accompagnamento. Il nostro impegno quotidiano per la vostra tranquillità è ciò che ci caratterizza e ci distingue.

L'**EFAL** (Ente Formazione e Addestramento Lavoratori) è un'associazione privata di diritto civile senza scopo di lucro, costituita con atto del 28 febbraio 1972. E' un ente promosso e realizzato dal MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS (MCL APS ETS) per la formazione professionale e per l'assistenza e la consulenza formativa alle aziende ed opera in totale conformità ai principi e agli indirizzi del movimento promotore. L'ente promuove:

1. Interventi per la promozione culturale e sociale e per la formazione professionale.
2. Iniziative idonee a rispondere prioritariamente alla domanda formativa emergente delle fasce sociali più deboli.
3. Attività nazionali, comunitarie e internazionali, di studio, ricerca, sperimentazione, informazione per la formazione.
4. Interventi di promozione, organizzazione e gestione delle attività conseguenti ai processi di mobilità, riconversione e riqualificazione.
5. Attività di ricerca, di studio di sperimentazione, di assistenza tecnica e scientifica in armonia con i propri compiti.

EDIZIONI TRAGUARDI SOCIALI è l'organo ufficiale di stampa del MCL APS ETS tramite esso vengono diffuse le idee e resi noti i risultati del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS. L'organo di stampa è anche aperto alle collaborazioni di intellettuali, politici ed esperti che condividono le opinioni ed i percorsi intrapresi da MCL APS ETS.

Il **SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE** può essere considerato una delle principali aree di intervento del MCL APS ETS, sulla base di progetti che annualmente vengono realizzati a livello nazionale e dislocati nella totalità delle Regioni italiane, e perché risulta essere un Ente di prima classe, che opera in oltre cento sedi di attuazione dei progetti, coinvolgendo un numero elevato di giovani che fanno esperienza di Servizio Civile presso le sedi MCL APS ETS. Crediamo che anche attraverso il Servizio Civile Universale (passaggio ormai prossimo anche del MCL APS ETS) risulterà una grande occasione di formazione per i giovani che sceglieranno di fare Servizio Civile.

FAMILIA è un servizio promosso e sostenuto da MCL APS ETS e opera in partnership con DOMINA, una delle più importanti associazioni nazionali di famiglie di datori di lavoro domestico, firmataria del contratto nazionale di categoria. Tra i più importanti compiti di Familia vi è quello di rappresentanza e di amministrazione del mondo dei datori di lavoro domestico, spesso anziani, portatori di gravi handicap e perciò bisognosi di cura e di particolare sostegno nell'assolvere i vari adempimenti burocratici che le normative impongono (stipula del contratto, tenuta delle buste paga, risoluzione del rapporto di lavoro, trattamento di fine rapporto, ecc.).

FEDERALE - federazione lavoratori autonomi e della piccola e Media Impresa - è un'associazione di categoria presente su tutto il territorio nazionale, che associa tutale e rappresenta sindacalmente imprese, società artigiane, consorzio, cooperative e soci, piccole e medie imprese. Non solo artigiano quindi ma anche piccola impresa produttiva, commerciale e professionisti. E' un'associazione autonoma, legittimata esclusivamente dai propri soci, esplica i principi di progresso e democrazia, sostenendo i valori tipici dell'imprenditorialità nel lavoro, nella competizione, nella collaborazione e nella solidarietà secondo i principi solidali della Dottrina Sociale della Chiesa. Federale è promossa e costituita dal MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS e da Feder.Agri.

Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	2.416.997	2.980.627	-563.630
Contributi	1.630	42.920	-41.290
Altri ricavi e proventi	1.923.425	2.111.329	-187.904
Totale ricavi e proventi caratteristici	4.342.052	5.134.876	-792.824
Acquisti netti	28.679	43.132	-14.453
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.235.663	3.213.646	-977.983
Valore Aggiunto Operativo	2.077.710	1.878.098	199.612
Costo del lavoro	1.671.364	1.777.468	-106.104
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	406.346	100.630	305.716
Ammortamenti e svalutazioni	2.058	2.290	-232
Oneri diversi di gestione	333.827	55.705	278.122
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	70.461	42.635	27.826
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	70.461	42.635	27.826
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	7.414	111	7.303
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	7.414	111	7.303
Oneri patrimoniali	0	21.466	-21.466
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	77.875	21.280	56.595
Oneri finanziari	20.742	374	20.368
Risultato Ordinario Ante Imposte	57.133	20.906	36.227
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	42.500	20.000	22.500
Risultato netto d'esercizio	14.633	906	13.727

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve.

Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione non si avvale dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è significativo, per questo

motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea dei soci la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio:

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	14.633
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve statutarie	14.633
Totale destinazione o copertura	14.633

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	77.788	70.974	6.814
Immobilizzazioni Materiali nette	37.831	38.642	-811
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	72.033	72.033	0
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	1.382.413	647.195	735.218
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	10.000	610.000	-600.000
Crediti Diversi oltre l'esercizio	295.750	284.588	11.162
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	1.760.196	1.613.816	146.380
Al) Totale Attivo Immobilizzato	1.875.815	1.723.432	152.383
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	489.615	42.920	446.695
Crediti diversi entro l'esercizio	0	110.916	-110.916
Disponibilità Liquide	468.230	779.262	-311.032
Liquidità	957.845	933.098	24.747
AC) Totale Attivo Corrente	957.845	933.098	24.747
AT) Totale Attivo	2.833.660	2.656.530	177.130
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Riserve statutarie	210.940	210.940	0
Quote associative o apporti ancora dovuti	0	542.796	-542.796
Totale patrimonio vincolato	210.940	-331.856	542.796

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

Riserve Nette	73.379	72.474	905
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	14.633	906	13.727
PN) Patrimonio Netto	298.952	-258.476	557.428
Fondo Trattamento Fine Rapporto	613.009	640.590	-27.581
Fondi Accantonati	613.009	640.590	-27.581
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	288.382	288.382	0
Debiti Consolidati	288.382	288.382	0
CP) Capitali Permanenti	1.200.343	670.496	529.847
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.343.388	1.372.861	-29.473
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	82.739	89.581	-6.842
Debiti Diversi entro l'esercizio	207.190	523.592	-316.402
PC) Passivo Corrente	1.633.317	1.986.034	-352.717
NP) Totale Netto e Passivo	2.833.660	2.656.530	177.130

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo MCL APS ETS è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Si ravvisa che l'Ente non ha accesso diretto alle informazioni circa il proprio impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Soggetti finanziatori

In questo paragrafo rientrano principalmente gli istituti di credito del territorio con cui l'Ente intrattiene i suoi rapporti di conto corrente, deposito titoli ed operazioni di credito/debito.

Oltre agli Istituti Bancari, in questo documento di natura sociale, è opportuno citare tra i Finanziatori, anche gli Enti pubblici e non, di seguito elencati: Ministero del lavoro, che con appositi bandi e dispositivi di legge, mettono a disposizione importanti incentivi economici, riconosciuti in funzione di costi e spese sostenute da aziende e organizzazioni del non-profit.

I benefici di queste somme infatti, si riflettono a livello economico su più anni, essendo i costi per codeste opere di servizi o acquisto di beni, previsti dai progetti stessi, di durata pluriennale.

Contributi pubblici e privati

	Ente finanziatore	Tipologia	Importo
	Ministero del Lavoro	pubblico	1.791.066
	Presidenza del Consiglio dei Ministri	pubblico	100.563
	Ministero della Cultura	pubblico	1.630
	Ministero del Lavoro	pubblico	30.563
	Ministero del Lavoro	pubblico	40.965
Totale			1.964.787

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

Il MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS, in quanto ente del Terzo Settore, opera in un contesto caratterizzato da crescente complessità e incertezza, dove diversi fattori possono influenzare significativamente la capacità dell'organizzazione di perseguire la propria missione sociale. L'attuale scenario macroeconomico, caratterizzato da instabilità e rapidi cambiamenti, espone l'ente a rischi multidimensionali che richiedono un approccio sistemico alla loro gestione.

La natura stessa del MCL APS ETS, come movimento di lavoratori cristiani a carattere sociale e di volontariato senza finalità di lucro, lo rende particolarmente vulnerabile a fattori di rischio specifici del settore non profit, che si differenziano significativamente da quelli delle organizzazioni for profit. **Questi rischi includono non solo aspetti finanziari e operativi, ma anche elementi reputazionali e valoriali che possono compromettere la fiducia degli stakeholder e la capacità dell'ente di generare impatto sociale.**

L'evoluzione del contesto normativo, con la Riforma del Terzo Settore ancora incompiuta nei suoi aspetti essenziali e le sue continue modifiche, rappresenta un ulteriore elemento di incertezza che richiede un costante adattamento delle strutture organizzative e dei processi decisionali. La transizione verso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e l'adeguamento alle nuove disposizioni fiscali e amministrative comportano sfide significative per la governance dell'ente.

Rischi strategici

Il MCL APS ETS, come molte organizzazioni del Terzo Settore, dipende in misura significativa dai contributi del 5 per mille, che rappresentano una fonte essenziale di sostegno per le attività di solidarietà, cooperazione internazionale e politiche familiari. Eventuali modifiche alla normativa sul 5 per mille o riduzioni degli importi destinati potrebbero compromettere la capacità dell'ente di mantenere i servizi essenziali e perseguire la propria missione sociale.

Rischi di posizionamento strategico

In un contesto di crescente competizione per risorse limitate, il MCL APS ETS affronta il rischio di non riuscire a differenziarsi adeguatamente rispetto ad altre organizzazioni del Terzo Settore, compromettendo la propria capacità di attrarre finanziamenti e volontari. La mancanza di una chiara strategia di posizionamento potrebbe ridurre l'attrattività

dell'Ente per potenziali donatori e sostenitori.

L'evoluzione delle coscienze e il relativismo culturale rappresentano sfide significative per un'organizzazione fondata su valori cristiani, che potrebbe trovarsi a dover bilanciare la fedeltà alla propria identità con la necessità di adattarsi a un contesto sociale in rapida trasformazione. Questo rischio è amplificato dalla crescente secolarizzazione della società e dalla frammentazione dei valori di riferimento.

L'avvento dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie digitali rappresenta sia un'opportunità che una minaccia per il MCL APS ETS. Da un lato, queste tecnologie potrebbero migliorare l'efficienza operativa e ampliare la portata dei servizi offerti; dall'altro, potrebbero creare nuove vulnerabilità in termini di sicurezza dei dati e privacy degli utenti.

Il fenomeno della "shadow AI" (utilizzo non autorizzato di strumenti di intelligenza artificiale) potrebbe esporre l'organizzazione a rischi significativi, compromettendo la sicurezza delle informazioni e la conformità normativa. La mancanza di una strategia chiara per l'integrazione delle nuove tecnologie potrebbe inoltre creare inefficienze operative e resistenze interne al cambiamento.

Rischi operativi

La struttura federativa del MCL APS ETS, basata sul principio di sussidiarietà, se da un lato rappresenta un punto di forza in termini di radicamento territoriale, dall'altro può generare rischi legati alla frammentazione decisionale e alla difficoltà di coordinamento tra i diversi livelli organizzativi. La mancanza di processi standardizzati e di sistemi di controllo interno adeguati potrebbe compromettere l'efficacia e l'efficienza delle operazioni.

La gestione dei volontari e del personale rappresenta un'area di rischio significativa, considerando la dipendenza dell'ente dal capitale umano per l'erogazione dei servizi. La difficoltà di attrarre e trattenere volontari qualificati, soprattutto giovani, potrebbe compromettere la capacità dell'organizzazione di rinnovarsi e rispondere efficacemente ai bisogni emergenti della comunità.

Il complesso quadro normativo che regola il Terzo Settore espone il MCL APS ETS a rischi significativi di non conformità, con potenziali conseguenze in termini di sanzioni amministrative e perdita di agevolazioni fiscali. La continua evoluzione della normativa richiede un costante aggiornamento delle competenze interne e dei sistemi di gestione.

Particolarmente rilevanti sono i rischi legati alla gestione della privacy e alla protezione dei dati personali, considerando la natura sensibile delle informazioni trattate nell'ambito dei servizi di patronato e assistenza fiscale. La non conformità al GDPR potrebbe comportare sanzioni significative e danni reputazionali.

La qualità dei servizi offerti rappresenta un elemento cruciale per la reputazione e la sostenibilità del MCL APS ETS. Eventuali carenze nella formazione del personale o nella standardizzazione dei processi potrebbero compromettere la capacità dell'ente di rispondere efficacemente ai bisogni degli utenti.

Il rischio di errori o inefficienze nell'erogazione dei servizi di patronato e assistenza fiscale è particolarmente significativo, considerando l'impatto diretto che questi servizi hanno sulla vita delle persone assistite. La mancanza di sistemi adeguati di monitoraggio e valutazione della qualità potrebbe impedire l'identificazione tempestiva di problematiche e la loro risoluzione.

Rischi di liquidità

Il MCL APS ETS, come molte organizzazioni del Terzo Settore, affronta sfide significative nella gestione della liquidità, dovute alla natura discontinua e spesso imprevedibile delle entrate. La dipendenza da contributi pubblici e donazioni private, caratterizzati da tempistiche di erogazione non sempre allineate con le necessità operative, può generare tensioni di cassa e difficoltà nel far fronte agli impegni finanziari.

Le organizzazioni non profit, incluso il MCL APS ETS, incontrano difficoltà crescenti nell'accesso al credito bancario, nonostante rappresentino un settore caratterizzato da tassi di insolvenza inferiori rispetto alle imprese tradizionali. La normativa bancaria, in particolare con l'implementazione di Basilea 3, richiede alle banche accantonamenti più elevati per i prestiti concessi agli enti non profit, rendendo più onerosa e complessa l'erogazione di finanziamenti al settore.

Questa situazione è particolarmente critica considerando che il credito bancario rappresenta la prima fonte di copertura degli investimenti effettuati dagli enti non profit (43,3%), superando l'autofinanziamento (40,7%). La difficoltà di accesso a fonti di finanziamento adeguate potrebbe limitare la capacità del MCL APS ETS di investire in innovazione e sviluppo, compromettendo la sua competitività e sostenibilità nel lungo periodo.

La limitata diversificazione delle fonti di finanziamento rappresenta un rischio significativo per la sostenibilità finanziaria del MCL APS ETS. La dipendenza eccessiva da una singola fonte di entrate, come il 5 per mille o i contributi pubblici, espone l'ente a vulnerabilità in caso di modifiche normative o riduzioni dei finanziamenti.

La mancata maturità nella relazione tra finanza a impatto e terzo settore italiano rappresenta un'opportunità mancata per diversificare le fonti di finanziamento e ridurre i rischi di liquidità. Gli strumenti di finanza alternativa, come il crowdfunding, i Social Impact Bond, la finanza etica e il microcredito, potrebbero offrire nuove opportunità per il MCL APS ETS, ma richiedono competenze specifiche per essere gestiti efficacemente.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il MCL APS ETS, attraverso le sue articolazioni territoriali e i servizi offerti, intrattiene relazioni economiche con enti pubblici che possono generare crediti significativi. I ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni rappresentano un rischio concreto per la liquidità dell'ente, considerando i tempi medi di pagamento spesso superiori a quelli previsti dalla normativa.

La carenza di risorse da parte degli enti pubblici, accentuata dalle politiche di contenimento della spesa pubblica, potrebbe comportare ulteriori ritardi o riduzioni nei pagamenti, con impatti significativi sulla capacità del MCL APS ETS di mantenere l'equilibrio finanziario e garantire la continuità dei servizi.

Le banche hanno sviluppato modelli di rating specifici per valutare il merito creditizio degli enti non profit, integrando i tradizionali sistemi di misurazione del rischio con indicatori aggiuntivi che tengono conto delle peculiarità del settore. Tuttavia, questi modelli potrebbero non cogliere pienamente il valore sociale generato dalle attività del MCL APS ETS, sottostimando la sua capacità di rimborso e limitando l'accesso al credito.

La mancanza di competenze finanziarie adeguate all'interno dell'organizzazione potrebbe compromettere la capacità del MCL APS ETS di presentare efficacemente la propria situazione economico-finanziaria agli istituti di credito, aumentando il rischio di valutazioni negative e condizioni di finanziamento sfavorevoli.

Il MCL APS ETS, attraverso i suoi servizi di patronato e assistenza fiscale, potrebbe generare crediti verso utenti e beneficiari che presentano rischi specifici di recuperabilità. La natura sociale dell'ente e la sua missione di supporto alle fasce più vulnerabili della popolazione possono rendere complessa la gestione di eventuali situazioni di insolvenza, bilanciando la necessità di sostenibilità economica con i principi di solidarietà e inclusione.

Altre informazioni di natura non finanziaria

Il sistema di governance del MCL APS ETS prevede controlli interni e meccanismi di verifica che garantiscono il rispetto delle norme e dei principi etici. L'organizzazione ha natura federativa fondata sul principio della sussidiarietà, che favorisce la responsabilizzazione dei diversi livelli territoriali mantenendo standard comuni di trasparenza.

Il MCL APS ETS opera secondo i principi della prevenzione della corruzione attraverso l'adozione di meccanismi di controllo interni e programmi di conformità alle norme. Il Movimento ha sviluppato sistemi di gestione che garantiscono la separazione delle responsabilità e la tracciabilità delle decisioni, elementi essenziali per prevenire fenomeni corruttivi.

Il MCL APS ETS dimostra come i principi della Dottrina Sociale della Chiesa possano tradursi in azioni concrete per la tutela dei diritti umani e la promozione del bene comune, mantenendo sempre al centro la dignità della persona e il valore del lavoro come strumento di realizzazione umana e sociale.

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Area Progettazione

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. La costituzione di un Ufficio Nazionale della Progettazione, dal nome "Project Lab" si pone come iniziativa forte, indirizzata a far crescere le competenze complessive potenziando quest'area perché partecipata da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento anche integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone.

Area Formazione e giovani

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi grazie anche al Dipartimento della Formazione programmando eventi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso del lavorare nel sociale con passione; in questo ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

Appartenenza

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori, per tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, per promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo. Lavoreremo per rafforzare il posizionamento del MCL APS ETS come movimento di lavoratori cristiani che promuove un capitalismo dal "volto umano", nella convinzione che libertà di mercato, solidarietà e sussidiarietà sono componenti complementari per un sano liberalismo.

Mappatura e Analisi degli Stakeholder

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder (stakeholder engagement) rappresenta un processo sempre più centrale e integrato nella governance e nella strategia del MCL APS ETS. Comprendere gli stakeholder significa capire prima ciò che noi siamo e ciò che possiamo rappresentare solo dopo sarà possibile identificare gli stakeholder chiave, mappando le esigenze dei soggetti che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, categorizzandoli in base al loro livello di interesse e influenza. Studiare ed analizzare le loro aspettative, comprendere i bisogni specifici di ciascun gruppo, per sviluppare strategie di coinvolgimento mirate e stabilire priorità di intervento in base alla rilevanza strategica dei diversi stakeholder e alla capacità dell'organizzazione di rispondere alle loro aspettative. Pubblicare regolarmente informazioni sulle attività svolte, i risultati raggiunti e l'utilizzo delle risorse, come già avviene per i contributi pubblici ricevuti ai sensi della Legge n.124/2017. Comunicare efficacemente l'impatto sociale generato dalle attività del Movimento, utilizzando il bilancio sociale come strumento strategico di comunicazione, ma anche e soprattutto Traguardi Sociali, il nostro organo ufficiale di stampa.

Non sarà certamente secondaria in questo processo di evoluzione la recente evoluzione del sito nazionale di MCL APS ETS raggiungibile all'indirizzo : www.MCL.it, ora in tempo reale, il sito propone le diverse informazioni collegate alle decine di siti locali. Vale per le informazioni sulle attività ma soprattutto da immediata notizia della composizione degli organi e di ogni variazione fosse intervenuta nella struttura. Ora la tessera è diventata intelligente, proponendosi come strumento anch'esso di comunicazione partendo dalla localizzazione del circolo fino alla registrazione di eventi.

Mappare è stato e, lo sarà ancor di più nel futuro, un lavoro complesso ed articolato che presupposto una profonda conoscenza del movimento, del territorio, dei mezzi e degli interlocutori istituzionali cui rivolgere istanze tese a riconoscere il ruolo di MCL APS ETS come intermediatore nella soluzione dei bisogni.

Sviluppare la rete e le collaborazioni

Sviluppare partnership strategiche con gli enti pubblici, capitalizzando le opportunità offerte dal partenariato pubblico-privato, rafforzando relazioni con enti privati, enti del terzo settore, lavorando ad un progetto di sistema.

Questo approccio favorirebbe la condivisione di risorse, competenze e buone pratiche, migliorando la capacità di rispondere alle sfide sociali complesse, aumentando la visibilità e la credibilità dell'organizzazione, e creando reti di alleanze strategiche che rafforzino il suo ruolo di attore protagonista nel panorama sociale e civico nazionale ed europeo.

La condivisione di strutture (es. sedi, piattaforme) e la creazione di protocolli comuni (es. bilanci standardizzati) ridurrebbero i costi operativi, mentre la formazione congiunta di volontari e operatori garantirebbe standard qualitativi omogenei. La collaborazione con EFAL (Ente Formazione e Addestramento Lavoratori) in corsi accreditati a livello regionale ne è un esempio, sarà necessario ad EFAL ricondurre i diversi interventi formativi favorendone nei diversi contesti la crescita ed il consolidamento sia in termini di esperienza che di efficacia.

Digitalizzazione ed informatizzazione delle procedure

Nel futuro sarà necessario sviluppare l'investimento strategico del MCL APS ETS per modernizzare la gestione delle proprie sedi territoriali, migliorando l'efficienza operativa e la capacità di rispondere alle esigenze degli iscritti attraverso un sistema integrato, accessibile e costantemente aggiornato. Un percorso iniziato nella seconda metà del 2024. Un sistema flessibile e dinamico del quale è prevista l'implementazione di interfacce di scambio dati con i sistemi informatici degli enti pubblici con cui il MCL APS ETS collabora, come l'INPS e l'Agenzia delle Entrate ed il RUNTS. Questo consentirà di automatizzare ulteriormente i processi e ridurre i tempi di gestione delle pratiche amministrative.

Il piano di sviluppo della procedura EVA prevede l'adozione di tecnologie innovative come l'intelligenza artificiale per l'automazione di processi ripetitivi e l'analisi predittiva. Queste tecnologie permetteranno di migliorare ulteriormente l'efficienza operativa e la qualità dei servizi offerti dalle sedi territoriali, ma soprattutto permetteranno alla rete associativa di esplicare le proprie funzioni di coordinamento e collegamento con tutte, anche le più piccole, realtà del territorio. Caratterizzata da un'architettura web-based, EVA, garantisce accessibilità universale attraverso qualsiasi browser internet. L'interfaccia è stata progettata per essere intuitiva e di facile utilizzo anche per operatori con limitate competenze informatiche, facilitando l'adozione del sistema in tutte le sedi territoriali, nel corso degli ultimi mesi l'implementazione della procedura EVA nelle sedi territoriali è stata accompagnata da un processo strutturato di formazione degli operatori. Il MCL APS ETS ha investito nella formazione continua del personale e dei volontari, riconoscendo l'importanza delle competenze digitali per l'efficacia operativa dell'organizzazione.

Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

Il futuro del bilancio sociale

Il bilancio sociale del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS non è un semplice documento contabile, ma una mappa di valori e un patto generazionale che unisce passato, presente e futuro. Dalla sua fondazione nel 1972, il MCL APS ETS ha incarnato l'impegno per una società giusta, radicata nella Dottrina Sociale della Chiesa, trasformando ideali in azioni concrete: assistenza ai lavoratori, sostegno alle famiglie, formazione dei giovani, lotta alle disuguaglianze.

Guardando al domani, il bilancio sociale diventa strumento strategico di rigenerazione comunitaria. Non si limita a rendicontare risorse o attività, ma misura l'impatto etico di ogni scelta, trasformando numeri in narrazione di speranza. In un'epoca segnata da frammentazione e sfiducia, il MCL APS ETS è chiamato a:

- *Innovare nella trasparenza, integrando tecnologie avanzate (come l'intelligenza artificiale) per raccontare in modo dinamico il valore generato, coinvolgendo soci e stakeholder in processi partecipativi.*
- *Rafforzare le reti territoriali, rendendo visibili le migliaia di storie di riscatto legate ai servizi*
- *Difendere la centralità della persona, contrastando derive individualiste e relativiste, attraverso una comunicazione che unisca dati rigorosi e testimonianze vive, dalla lotta al caporalato alla promozione della conciliazione lavoro-famiglia.*
- *Essere lievito nel mondo del lavoro, promuovendo la partecipazione dei lavoratori all'impresa, anticipando le sfide della transizione digitale e ambientale, formando giovani capaci di coniugare competenze tecniche e responsabilità sociale.*

Il futuro del bilancio sociale è una sfida di coraggio: non basta descrivere ciò che si fa, occorre ispirare ciò che si diventerà. Ogni pagina deve trasmettere l'audacia di chi, in oltre 50 anni, ha trasformato sussidiarietà e solidarietà in risposte tangibili, dalla tutela previdenziale all'accoglienza dei migranti.

Mai come questa volta il bilancio sociale offre l'opportunità di "recuperare il senso del nostro agire, così da renderlo motore per il futuro e avviare processi virtuosi di sviluppo continuo". Auspico che questo momento di riflessione permetta di riconnettere le attività quotidiane con la mission originaria, rafforzando il senso di appartenenza e la consapevolezza del valore che è stato generato. Questo processo introspettivo ha trasformato la documentazione che mi è passata fra le mani in un emozionante momento di crescita e rafforzamento identitario.

Convincendomi come non mai, che in un paese che fatica a credere nel domani, il MCL APS ETS può dimostrare che il bene comune si costruisce giorno per giorno, con scelte trasparenti, ascolto dei fragili e investimento nelle nuove generazioni. Il bilancio sociale non è il traguardo, ma il punto di partenza per un nuovo umanesimo del lavoro, dove dignità e innovazione camminano insieme.

Il Presidente

Firmato: Alfonso **LUZZI**

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al RUNTS n.81964

Attestazione di conformità del bilancio sociale al 31/12/2024

Sezione A - Relazione sull'attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente

Di seguito vengono riepilogate le risultanze dell'attività di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con specifico riferimento alle attività di interesse generale disciplinate dall'art. 5 del Cts, alle eventuali raccolte pubbliche di fondi disciplinate dall'art. 7, all'assenza dello scopo di lucro ed al divieto di distribuzione di utili, fondi e riserve indicati nell'art. 8:

Ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di MCL APS ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Oggetto del Monitoraggio

Il monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

Art. 5 CTS - Attività di Interesse Generale

La verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La verifica dell'eventuale svolgimento di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del CTS, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107.

Art. 7 CTS - Raccolta Fondi

Il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico. La raccolta fondi è definita come "il complesso delle attività ed iniziative poste in essere da un ente del Terzo settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale".

Art. 8 CTS - Divieto di Distribuzione degli Utili

Il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria.

E' stata verificata l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali. Il divieto prevede che è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate.

Sulla base delle attività di verifica svolte nel corso dell'esercizio 2024, è emerso che:

- l'ente ha perseguito esclusivamente le finalità di interesse generale statutariamente previste in coerenza con l'art.5 del CTS e che non ha svolto alcuna attività riconducibile a quelle previste all'articolo 6 del CTS;
- l'ente nel corso dell'esercizio 2024 non ha svolto direttamente o indirettamente alcuna attività configurabile come raccolta fondi;
- l'ente nel corso dell'esercizio 2024 non ha attuato alcuna forma di distribuzione di utili in forma diretta od indiretta mediante sopravvalutazione di compensi e elementi di retribuzione, i quali hanno mantenuto i valori di rapporto considerati idonei dal CTS, di tale aspetto viene dato conto nel bilancio sociale.

Sezione B -Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4/07/2019 del Ministero del lavoro e politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017

Agli associati

Ai Signori Associati del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS con sede legale sita in ROMA , VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A , iscritto al RUNTS al numero 81964 in data 23/11/2021 , sezione Reti associative nazionali APS.

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle linee guida di riferimento

L'organo di controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del Cts adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 4 luglio 2019.

Attesta, inoltre, che la redazione del bilancio sociale sia stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità.

Di seguito vengono illustrate le linee guida di riferimento nell'espletamento delle verifiche da parte dell'organo di controllo nonché le responsabilità relative alla redazione del bilancio sociale da parte degli organi preposti e le responsabilità dell'organo di controllo in merito all'attività di attestazione della conformità:

Ferme restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ambito di Verifica

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

Aspetti Verificati

In questo senso, abbiamo verificato i seguenti aspetti:

- **Conformità della struttura:** si attesta la conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida.
- **Presenza delle informazioni obbligatorie:** si attesta la presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni.
- **Rispetto dei principi di redazione:** si attesta il rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Giudizio sull'attestazione

La dichiarazione conclusiva esprime il giudizio sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida che ne stabiliscono la predisposizione.

L'espressione del giudizio professionale scaturisce dalle procedure di verifica svolte dall'organo di controllo con esplicito riferimento ai principi e criteri utilizzati.

Dopo le verifiche svolte, l'organo di controllo attesta che il bilancio è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida ministeriali che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Formula di Attestazione Positiva

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale di MCL APS ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Dunque, il bilancio sociale del MCL APS ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Proposte in ordine al bilancio sociale

Si segnala che l'organo di controllo non desidera porre alcun richiamo o proposta che sia utile alla comprensione dei terzi.

Roma 05/06/2025

In fede
Per l'organo di controllo

Firmato: il Presidente Mauro AGNETTI

Firmato: il Componente Gianni DE LUCA

Firmato: il Componente Davide GIORGETTO ACTIS

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscritto al Registro Unico del Terzo Settore n. 81964

Stato patrimoniale al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	542.796
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.398	15.584
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	55.390	55.390
Totale immobilizzazioni immateriali	77.788	70.974
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	21.725	23.023
3) attrezzature	7.514	7.592
4) altri beni	8.592	8.027
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	37.831	38.642
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	52.000	52.000
b) imprese collegate	10.033	10.033
c) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	72.033	72.033
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.382.413	506.613
Totale crediti verso imprese controllate	1.382.413	506.613
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	140.582
Totale crediti verso altri	0	140.582
Totale crediti	1.382.413	647.195
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.454.446	719.228
Totale immobilizzazioni (B)	1.570.065	828.844
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	489.615	42.920
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	489.615	42.920
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	10.000
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	10.000	10.000
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	600.000
Totale crediti verso imprese controllate	0	600.000
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	110.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	295.750	284.588
Totale crediti verso altri	295.750	395.504
Totale crediti	795.365	1.048.424
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	468.151	779.220
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	79	42
Totale disponibilità liquide	468.230	779.262
Totale attivo circolante (C)	1.263.595	1.827.686

D) Ratei e risconti attivi (D)	0	0
Totale attivo	2.833.660	3.199.326

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	210.940	210.940
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	210.940	210.940
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	73.379	72.474
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	73.379	72.474
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	14.633	906
Totale patrimonio netto (A)	298.952	284.320

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	613.009	640.590
--	----------------	----------------

D) Debiti

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	288.382	288.382
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	288.382	288.382
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.343.388	1.372.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	1.343.388	1.372.861
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.739	89.581
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

Totale debiti tributari	82.739	89.581
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.676	65.593
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.676	65.593
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.382	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	41.382	0
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.132	457.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	103.132	457.999
Totale debiti (D)	1.921.699	2.274.416
E) Ratei e risconti passivi (E)	0	0
Totale passivo	2.833.660	3.199.326

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscritto al Registro Unico del Terzo Settore n. 81964

Rendiconto gestionale al 31/12/2024

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.679,00	43.132,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	625.931,00	879.114,00
2) Servizi	2.217.612,00	3.191.101,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	18.051,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	219.229,00	299.112,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	2.058,00	2.290,00	5) Proventi del 5 per mille	1.791.066,00	1.924.810,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	97.411,00	55.705,00	8) Contributi da enti pubblici	1.630,00	42.920,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	176.703,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	300.000,00	426.880,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.583.040,00	3.591.340,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.718.627,00	3.450.427,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	135.587,00	-140.913,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	5.625,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	16.920,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	22.545,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	-22.545,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	20.742,00	374,00	1) Da rapporti bancari	7.240,00	111,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	174,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	21.466,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	20.742,00	21.840,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	7.414,00	111,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-13.328,00	-21.729,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	1.560.240,00	1.684.449,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	63.185,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	1.452.135,00	1.478.356,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	236.416,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	1.688.551,00	1.478.356,00	Totale proventi di supporto generale	1.623.425,00	1.684.449,00
Totale oneri e costi	4.292.333,00	5.114.081,00	Totale proventi e ricavi	4.349.466,00	5.134.987,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	57.133,00	20.906,00
			Imposte	42.500,00	20.000,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	14.633,00	906,00

Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscritto al Registro Unico del Terzo Settore n. 81964

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2024**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 14.633. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo documento non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori.

L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per MCL APS ETS. Le principali sono legate alla stabilizzazione del Registro Unico del terzo Settore, alla verifica dei requisiti delle proprie articolazioni territoriali e la loro posizione rispetto ai novellati obblighi del RUNTS ma più in generale all'abbrivio di un rinnovato impulso alle attività di MCL APS ETS anche mediante l'istituzione di specifici dipartimenti ed infine alla progettazione e realizzazione di una piattaforma software atta ad supportare gli associati nella migliore organizzazione e gestione delle loro strutture.

Ogni azione ed iniziativa è sorta sugli esiti del 14° Congresso Nazionale MCL APS ETS, celebratosi nel febbraio 2024.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, il MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione, che principalmente consiste nello:

- *studiare i problemi che interessano i lavoratori per la loro integrale promozione, ricercandone le soluzioni alla luce dei principi sociali cristiani*

Parallelamente alla realizzazione della nuova piattaforma software gestionale, si è lavorato sulla riprogettazione del sito web ed i social network ove ora, risultano pubblicati i documenti dei diversi progetti; tutti gli interessati possono accedere a informazioni complete sui diversi enti della Rete MCL APS ETS e sulla concreta realizzazione delle attività poste in essere all'interno dei diversi dipartimenti. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Con lo scopo di accompagnare un percorso di crescita con proposte ed azioni concrete, grandissima attenzione è stata

posta alla partecipazione della dimensione nazionale ma soprattutto quella locale ai numerosi bandi che sempre più saranno previsti per gli ETS. Per MCL APS ETS, la mancata partecipazione ai recenti progetti nazionali di cui all'art.72 co.1 del Dlgs 117/17 ha determinato un gap in termini di storicità che rischia di limitare un processo di proficua stabilizzazione degli interventi formativi, sia a livello nazionale che locale. Volendo proporre soluzioni tese a contrastare e risolvere questa criticità, MCL APS ETS ha istituito un Ufficio centralizzato che si occuperà della progettazione locale e nazionale veicolando inoltre lo sviluppo delle professionalità all'interno della rete onde metterle a disposizione del sistema MCL APS ETS così da poter cogliere tutte le opportunità che la co-programmazione e la co-progettazione come modalità di relazione tra enti pubblici e Terzo settore. Questa a nostro parere è l'essenza primaria dell'essere all'interno della Rete Associativa, la possibilità cioè di condividere risorse e soluzioni, altrimenti singolarmente difficilmente accessibili.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), al numero 81964, nella sezione Reti associative nazionali.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2025 MCL APS ETS ha avuto riconosciuto il proprio statuto quale "Statuto Standard" mediante bollinatura da parte del Ministero del Lavoro, pertanto perfettamente adottabile ai fini dell'iscrizione ai diversi RUNTS Regionali.

L'Ente, dal punto di vista fiscale non ha posto in essere operazioni aventi valenza commerciale, nemmeno in forma accessoria o secondaria alcuna attività che abbia contenuto intrinsecamente commerciale.

Laddove lo avesse fatto avrebbe ai sensi dell'art. 86 del Cts, adottato il regime forfettario ai fini della determinazione del reddito, il quale allo stato attuale prevede l'applicazione dell'art. 145 del TUIR, in quanto il Codice del Terzo Settore ha avuto la parte fiscale autorizzata dalla Commissione UE solo a far data dal giorno 08/03/2025.

Alla luce di questa importante novità, dal 1° gennaio 2026 gli enti del Terzo settore saranno soggetti a un nuovo impianto fiscale che conferma l'applicabilità delle norme in materia di imposte sui redditi degli enti del Terzo settore (articolo 79 del dlgs 117/2017). Va detto che MCL APS ETS già dalla fine del 2024 si è attivato anche rispetto all'annosa vicenda della esenzione iva delle attività svolte dagli ETS e successivamente al comunicato stampa del Ministero del Lavoro col quale veniva notiziato il Placet dell'UE all'adozione del regime fiscale previsto dal dlgs. 117/17 si è attivato anche nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per ottenere specifici chiarimenti in ordine a due problematiche ancora ad oggi *irrisolte*: il rapporto di cui all'articolo 79 comma 2-bis, ovvero la verifica che "i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi" e per ultimo le disposizioni di cui al successivo comma 5-bis circa la rilevanza ai fini della non commercialità dell'ente del "valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività svolte con modalità non commerciali".

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 2 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*
- *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione*
- *dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;*
- *formazione universitaria e post-universitaria;*
- *ricerca scientifica di particolare interesse sociale;*
- *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;*

- *organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;*
- *formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*
- *servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;*
- *cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;*
- *accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;*
- *agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;*
- *organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;*
- *beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;*
- *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;*
- *promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*
- *riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.*
- *Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.*

L'ente risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") al numero 81964 ed ha la sede sita in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A , ROMA.

L'Ente opera a livello planetario, in particolare le zone di maggiore influenza sono le seguenti: l'Europa con 846 sedi, di cui 5 in Belgio, 2 in Germania, 1 in Francia, 1 in Svizzera, 1 in Bosnia Erzegovina, 1 in Romania, 1 in Moldavia, 1 in Gran Bretagna e le restanti 833 sedi in Italia; il Nord America con 4 sedi; il Sud America con 3 sedi; l'Australia con 2 sedi.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2024, gli associati ordinari sono stati 93.235 (novantatremiladuecentotrentacinque), il Comitato Esecutivo Generale è composto da 40 persone. Il Comitato si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Comitato ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dal Consiglio Generale; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Comitato Esecutivo Generale:

Informazioni sul Comitato Esecutivo Generale

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica
	Alfonso LUZZI	Presidente	Associato
	Guglielmo BORRI	Componente	Associato
	Michele CUTOLO	Componente	Associato
	Margherita PERONI	Componente	Associato
	Maria Rosaria PILLA	Componente	Associato
	Vincenzo MASSARA	Componente	Associato
	Stefano CECI	Componente	Associato
	Leonardo DE MARCO	Componente	Associato

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

	Giancarlo MORETTI	Componente	Associato
	Nicola NAPOLETANO	Componente	Associato
	Fortunato ROMANO	Componente	Associato
	Cipriano SCIACCA	Componente	Associato
	Piergiorgio SCIACQUA	Componente	Associato
	Antonio INCHINGOLI	Componente	Associato
	Franco BOCCUNI	Componente	Associato
	Marco BOLEO	Componente	Associato
	Sergio BRUNELLO	Componente	Associato
	Nicola BUSI	Componente	Associato
	Mauro CAMUSI	Componente	Associato
	Antonio CHIATTO	Componente	Associato
	Giorgio D'ANTONI	Componente	Associato
	Giuseppe FABRIZIO	Componente	Associato
	Michele FUSARI	Componente	Associato
	Giuseppe GENNUSO	Componente	Associato
	Gianluca GHIDONI	Componente	Associato
	Silvano GODI	Componente	Associato
	Vincenzo INCHINGOLI	Componente	Associato
	Marco MARGRITA	Componente	Associato
	Nella MAZZOLENI	Componente	Associato
	Umberto MORELLI	Componente	Associato
	Maria PANGARO	Componente	Associato
	Arturo RAINONE	Componente	Associato
	Margherita SALVANESCHI	Componente	Associato
	Alessandro SANNA	Componente	Associato
	Sandrina SCHITO	Componente	Associato
	Katia SERENA	Componente	Associato
	Carlina VALLE	Componente	Associato
	Pierandrea VANNI	Componente	Associato
	Ermanno VENTURA	Componente	Associato
	Roberto VOLPETTI	Componente	Associato

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

	Componente dell'organo di controllo	Carica
	Mauro AGNETTI	Presidente
	Giovanni DE LUCA	Sindaco effettivo
	Davide Giorgetto ACTIS	Sindaco effettivo

	Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto
	Mauro Agnetti	esterno

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari

fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

La nostra organizzazione oltre alle attività di interesse generale, pur potendo svolgere anche attività secondarie e strumentali, così come definite ai sensi dell'art. 6 del Cts, per l'anno 2023 non ne ha svolte, comunque queste laddove svolte, si concretizzerebbero nella connessione con i servizi alla persona erogati da MCL APS ETS direttamente o per il tramite delle strutture da questo direttamente promosse o partecipate.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso gli associati per versamenti riferiti all'anno sociale 2024 ancora dovuti. L'importo iscritto è relativo alla quota di crediti v/so rilevati per competenza all'avvio della campagna di adesione, fissata per il giorno 08/12/2023

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Quote associative o apporti ancora dovuti richiamati	542.796	-53.181	489.615

Totale quote associative o apporti ancora dovuti	542.796	-53.181	489.615
---	----------------	----------------	----------------

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 77.788 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	15.584	55.390	70.974
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	902	0	902
Ammortamento dell'esercizio	198	0	198
Totale variazioni	704	0	704
Valore di fine esercizio			
Costo	902	0	902
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	198	0	198
Valore di bilancio	22.398	55.390	77.788

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 37.831 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.533	1.137	2.912	17.582
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.167	969	1.155	13.291
Valore di bilancio	23.023	7.592	8.027	38.642
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	1.049	1.049
Ammortamento dell'esercizio	1.298	78	483	1.859
Totale variazioni	-1.298	-78	566	-810
Valore di fine esercizio				
Costo	13.533	1.137	3.961	18.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.465	1.047	1.638	15.150
Valore di bilancio	21.725	7.514	8.592	37.831

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
--	------------------------

Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	15,00 - 25,00
Attrezzature	15,00 - 25,00
Altre immobilizzazioni materiali	1,00 - 10,00 - 20,00 - 100,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 72.033,00 .

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	52.000	10.033	10.000	72.033
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	52.000	10.033	10.000	72.033

Le partecipazioni non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio, la valutazione delle stesse è fatta rispetto al valore nominale delle quote sottoscritte e versate.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
--	---------------	-------------------------------------	------------------	-------------------------	--

	CAF MCL SRL	ROMA	52.000	52.000	52.000
Totale					52.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate come richiesto dal numero 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale	10.033

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
	IMMOBILIARE DEL PATRONATO SIAS SRL	ROMA	33.280	0.99%	33
	EDIZIONI TRAGUARDI SOCIALI SRL	ROMA	75.000	11,29%	10.000
TOTALE					10.033

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 795.365 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	42.920	446.695	489.615	489.615	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa	10.000	0	10.000	0	10.000
Crediti verso imprese controllate	600.000	-600.000	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	284.588	11.162	295.750	295.750	0
Crediti v/so imprese controllate (CAF MCL SRL)	110.916	1.218.497	1.329.413	1.329.413	0
Crediti v/so imprese partecipate (IMMOBILIARE PATRONATO SIAS)		53.000	53000		53000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.048.424	1.129.354	2.177.778	2.114.778	63.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 468.230 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	779.220	-311.069	468.151
Danaro e altri valori di cassa	42	37	79
Totale disponibilità liquide	779.262	-311.032	468.230

La riduzione della liquidità , è in buona parte imputabile ad una mancata rimodulazione del supporto di MCL APS ETS nei confronti delle proprie articolazioni territoriali, che ha visto sostenere progetti ed iniziative realizzate sui territori nel 2024, per un totale di 873.862,15 euro a fronte di una riduzione delle entrate per 5 per mille rispetto all'esercizio

precedente per euro 133.744,21 ed una complessiva riduzione delle entrate da attività caratteristica (comprendendo dunque anche le minori entrate da 5 per mille) per euro 731.801,00. Alla luce di questo saldo, va rilevato che malgrado il sostegno non sia calato, anzi nel rapporto fra entrate uscite addirittura aumentato, la riduzione di liquidità finanziaria si è limitata ad una percentuale di circa il 42% delle minori entrate, facendo segnare così una buona performance in ordine all'utilizzo delle risorse dell'Ente.

Di seguito si riportano i saldi dei c/c bancari intestati ad MCL APS ETS, oltre al conto di tesoreria (c/c 314) vi sono conti dedicati a

specifiche gestioni quali, contributi per specifici avvisi del Ministero del Lavoro e gestione dei contributi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per tutoraggio e progettazione del Servizio Civile Universale (c/c 5725).

	Valore di fine esercizio
BANCA BCCR C/C 314	413.247,76
BANCA BCCR C/C 3519	69,16
BANCA BCCR C/C 3282	18.509,25
BANCA BCCR C/C 3283	2.945,72
BANCA BCCR C/C 5725	33.379,24
TOTALE SALDI BANCA	468.151,13

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:			
Riserve statutarie	210.940		210.940
Totale patrimonio vincolato	210.940		210.940
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	72.474		73.379
Totale patrimonio libero	72.474		73.379
Avanzo/disavanzo d'esercizio	906	14.633	14.633

Totale patrimonio netto	284.320	14.633	298.952
-------------------------	---------	--------	---------

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Patrimonio vincolato:	
Riserve statutarie	210.940
Totale patrimonio vincolato	210.940
Patrimonio libero:	
Riserve di utili o avanzi di gestione	73.379
Totale patrimonio libero	73.379
Totale	284.319
Legenda:	
A: per aumento di capitale,	
B: per copertura perdite,	
C: per altri vincoli statutari,	
D: altro	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 613.009 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	640.590
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	90.934
Utilizzo nell'esercizio	118.515
Totale variazioni	-27.581
Valore di fine esercizio	613.009

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	288.382	0	288.382	0	288.382
Debiti verso fornitori appartenenti al gruppo	1.337.260	-7.847	1.329.413	1.329.413	0
Debiti verso fornitori non appartenenti al gruppo		13.975	13.975	13.975	
Debiti tributari	89.581	-6.842	82.739	82.739	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.593	-2.917	62.676	62.676	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	41.382	41.382	41.382	0
Altri debiti	457.999	-354.867	103.132	103.132	0
Totale debiti	2.238.815	-317.116	1.921.699	1.633.317	288.382

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti anche appartenenti al proprio gruppo, in particolare il CAF MCL Srl per euro 347.924,76 derivanti dall'imputazione di oneri passivi per distacco dipendenti, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali a tale importo vanno aggiunti euro 981.488,21 iscritti in bilancio quale valore di consolidamento dei debiti v/so CAF MCL pregressi, alla luce di quanto riportato il debito complessivo nei confronti del CAF MCL ammonta ad euro 1.329.413, conseguenza di ciò i debiti v/so fornitori non appartenenti al gruppo sono appostati per euro 13.974,95.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate nell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

	Valore di fine esercizio
F.do sostegno iniziative e servizi MCL APS ETS	103.132
TOTALE SALDI BANCA	103.132

Quanto al saldo della voce, **f.do sostegno iniziative e servizi MCL APS ETS**, giova ricordare che tale posta fu generata a seguito della volontà della dirigenza MCL APS ETS di appostare fra le passività del bilancio un fondo pari ad euro 595.000. Il fondo fu istituito nel corso dell'anno 2020, per sostenere MCL APS ETS nello sviluppo dei servizi e nel sostegno delle iniziative che si sarebbero intraprese.

La scelta di accantonare una riserva nell'epoca COVID fu figlia delle grandi incertezze sulla sorte futura dell'intero sistema, coinvolgendo non solo le attività sociali ma anche gli stessi servizi.

Nel corso del tempo, grazie alla formidabile resilienza dimostrata dall'intero sistema non ci sono state esigenze che specificatamente prevedessero l'intero utilizzo delle predette riserve. Vi fu un primo utilizzo nel corso del 2023 per euro 137.000,00 al fine di sostenere iniziative affiancate ai contributi Covid che furono distribuiti sul territorio.

La presidenza MCL APS ETS con riunione del 24/02/2025 ha deliberato l'utilizzo di un'ulteriore parte del fondo, motivandolo con il sostegno alle articolazioni MCL APS ETS sul territorio, per le quali con riferimento alle annualità 2020 e 2021 era stata abbonata una quota di tesseramento per complessivi 354.867,00 euro, tale scelta all'epoca trasse origine dalla volontà di mantenere sul territorio risorse economiche in un periodo in cui i nostri circoli hanno rappresentato in molte località l'unico presidio sociale operativo.

Si è perciò proceduto all'estinzione del credito nei confronti degli associati mediante l'assorbimento di parte del fondo a tal riguardo destinato.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	3.450.427	2.718.627	-731.800	-21,21
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	111	7.414	7.303	6.579,28
di supporto generale (E)	1.684.449	1.623.425	-61.024	-3,62
Totale ricavi, rendite e proventi	5.134.987	4.349.466	-785.521	-15,30

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	3.591.340	2.583.040	-1.008.300	-28,08
da attività diverse (B)	22.545	0	-22.545	-100,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	21.840	20.742	-1.098	-5,03
di supporto generale (E)	1.478.356	1.688.551	210.195	14,22
Totale costi e oneri	5.114.081	4.292.333	-821.748	-16,07

Dall'analisi della movimentazione degli oneri riferiti alle attività di interesse generale e le entrate anch'esse riferite alle attività di interesse generale emerge che malgrado la contrazione delle entrate, si è mantenuto un generale equilibrio in ordine agli utilizzi delle risorse, facendo addirittura segnare un saldo positivo di euro 36.227 in relazione all'utilizzo delle risorse dell'Ente. In particolare si segnala il valore degli oneri di supporto generale voce (E) con un incremento dei costi comunque coperto dai migliori utilizzi comunque individuabile nei maggiori oneri sostenuti per dipendenti distaccati.

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	3.450.427	2.718.627	-731.800	-21,21

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

Costi ed oneri	3.591.340	2.583.040	-1.008.300	-28,08
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-140.913	135.587	276.500	-196,22
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	20.906	57.133	36.227	173,29
Contributo attività di interesse generale (%)	-674,03	237,32	911,35	-135,21

Dallo schema sopra riportato si evince come MCL APS ETS operi quasi esclusivamente nell'area delle attività di interesse generale e che malgrado la contrazione delle entrate, si sia riusciti a migliorare la performance non tanto e non solo con riferimento al risultato di esercizio con un incremento del 173 %, ma una riduzione in maniera più che proporzionale delle spese imputabili all'area caratteristica che nel raffronto con le entrate segna un saldo positivo di euro 276.500.

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di espone la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione rilevante.

- RICAVI PER QUOTE ASSOCIATIVE (SEZ.A) euro 525.368,00
- RICAVI DA RENDITE E PROVENTI DIVERSI (SEZ.A) euro 300.000,00
- PROVENTI DA 5 PER MILLE (SEZ.A) euro 1.791.065,79
- CONTRIBUTI DA ENTI PUBBL. (SEZ.A) euro 1.629,86
- CONTRIBUTI SERV. CIVILE UNIV.(SEZ.A) euro 100.562,50

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Attività di interesse generale (sezione A):			
Totale Ricavi, rendite e proventi	2.718.627	3.450.427	4.473.599
Totale Costi ed oneri	2.583.040	3.591.340	4.421.305
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	5,25	-3,92	1,18
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	NO	SI
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO

Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)			
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE	NON COMMERCIALE	NON COMMERCIALE

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Costi ed oneri	22.545	0	-22.545	-100,00
Avanzo/disavanzo attività diverse	-22.545	0	22.545	-100,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	20.906	57.133	36.227	173,29
Contributo attività diverse (%)	-107,84	0,00	107,84	-100,00

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	111	7.414	7.303	6.579,28
Costi ed oneri	21.840	20.742	-1.098	-5,03
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-21.729	-13.328	8.401	-38,66
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	20.906	57.133	36.227	173,29
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-103,94	-23,33	80,61	-77,55

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di supporto generale (sezione E):				
Ricavi, rendite e proventi	1.684.449	1.623.425	-61.024	-3,62
Costi ed oneri	1.478.356	1.688.551	210.195	14,22
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	206.093	-65.126	-271.219	-131,60
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	20.906	57.133	36.227	173,29
Contributo attività di supporto generale (%)	985,81	-113,99	-1.099,80	-111,56

I valori sono riferiti agli oneri da distacco per dipendenti sia presso il Patronato Sias che presso il CAF MCL srl e di converso per i dipendenti del CAF MCL distaccati al MCL APS ETS.

In particolare per l'anno 2024 oltre all'imputazione degli oneri per distacco appostati in bilancio per euro 1.452.135,05 sono stati rilevati ulteriori oneri di supporto e gestione in particolare riferiti a minusvalenze riferite alla gestione dell'avviso 1/2018 per euro 82.942,21.

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti (IRAP)	20.000	42.500	22.500	112,50
Totale	20.000	42.500	22.500	112,50

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	51
Totale dipendenti	51
Volontari non occasionali (art. 17, comma 1, C.T.S.)	262
Totale dipendenti e volontari non occasionali	313

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

L'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del punto 14 del modello C, vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale

	Importo
Revisione legale dei conti annuali	4.500
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.000
Totale compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale	7.500

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne

l'indipendenza.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tale principio trova conferma anche nell'OIC 29. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile.

In particolare si segnala come in base al principio contabile OIC 29 si riferisce di quei fatti collegati a condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza.

I fatti di cui si relaziona sono entrambi esistenti e determinabili alla data del 31 dicembre 2024 anche se la delibera ad essi riferita interviene nel corso del 2025, precisamente il 14 febbraio. In entrambi i casi meglio illustrati a seguire, vi era un valore patrimoniale ad essi riferito già esistente alla data di chiusura dell'esercizio la cui variazione si manifesta però successivamente a tale data.

- 1) Si rileva fra i fatti manifestatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio ma che necessitano l'indicazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, la richiesta, con delibera del 24/02/2025 da parte dell'organo di Presidenza di MCL APS ETS, della restituzione del finanziamento soci infruttifero erogato in favore del CAF MCL Srl, per un importo complessivo pari a € 600.000,00. In ottemperanza al principio contabile OIC 28, non trattandosi di capitale a rischio ma di somme date a mutuo, la restituzione del finanziamento, in coerenza col deliberato dell'organo di presidenza che ne aveva previsto la restituzione mediante compensazione dei debiti correnti v/so CAF MCL srl, è stata contabilizzata mediante l'eliminazione del credito verso imprese controllate superiore ai 12 mesi e la contestuale compensazione dei debiti v/so fornitori CAF pregresso per l'importo di 600.000,00 euro, il tutto in conformità col principio OIC 19 trattandosi di debito corrente per capitale concesso a mutuo, si aggiunge che sulle somme date a mutuo non era prevista la maturazione di interessi passivi.
- 2) Si rileva altresì, in ottemperanza al principio OIC 29, che sempre con delibera dell'Organo di Presidenza del 24 febbraio 2025, la compensazione del credito verso associati per le quote che erano state abbonate per gli anni

2020 e 2021 causa COVID che figurando in bilancio quale credito corrente hanno trovato compensazione con il fondo a tale scopo costituito. Stante la non corresponsione di tali quote ed il loro sterile appostamento in bilancio, in coerenza con le motivazioni che ne hanno determinato l'accantonamento si è proceduto alla loro compensazione. Di tale compensazione per i motivi in apertura detti è stata data evidenza già nel bilancio 2024.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	1	Ministero del lavoro	1.791.066	5 per mille
	2	Presidenza del Consiglio dei Ministri	100.563	Servizio Civile Universale
	3	Ministero della Cultura	1.630	Contributi
	4	Ministero del Lavoro	30.563	Saldo avv. 1/2017
	5	Ministero del Lavoro	40.965	Saldo avv. 1/2018
Totale			1.964.787	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	14.633
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve statutarie	14.633
Totale destinazione o copertura	14.633

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a otto) dei dipendenti ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto l'informazione è già contenuta all'interno del bilancio sociale.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

La gestione del MCL APS ETS nel 2024 è come per il passato stata votata al collocamento delle risorse derivanti dal tesseramento e dai diversi contributi di cui MCL APS ETS risulta essere stato destinatario.

Le principali voci :

costo per servizi totale 807.000,27 di cui **spese legali** per euro 80.711,20 ed **oneri per iniziative di promozione** per euro 427.623,54;

oneri personale dipendente e collaboratori per euro 1.770.857,78 rispetto ai 2.001.915,00 di euro dello scorso anno, per il 2024 abbiamo corrisposto rimborsi per distacchi pari ad euro 1.452.135,05 rispetto al 1.684.449,00 euro dello scorso anno, si rileva per l'anno 2024 un onere per dipendenti diretti MCL APS ETS per un totale di euro 318.722,73 per un totale assi prossimo a quello dello scorso anno che segnava un saldo di euro 317.466,00.

sostegno alle articolazioni territoriali per euro 873.862,15 contro 1.240.722,00 dello scorso anno, ma si ripete con una sensibile contrazione dei contributi 5 per mille.

attività convegnistica e studi euro 427.623,54 , al riguardo serve ricordare che l'anno 2024 è stato interessato da una buona parte degli oneri sostenuti per la realizzazione del 14° Congresso Nazionale di MCL APS ETS;

oneri per servizio civile per euro 154.333,94 somma sostanzialmente simile a quella sostenuta lo scorso anno che ammontava ad euro 158.535,00.

Dall'esame delle poste contabili sopra elencate si rileva che MCL APS ETS ha impiegato quasi intero le proprie risorse per finalità

riconducibili alla crescita delle articolazioni sul territorio supportandole in questa delicata fase di assestamento della rete associativa nazionale garantendone il sostegno anche con riferimento alle attività ordinariamente realizzate.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	2.716.997	2.980.627	-263.630
Contributi	1.630	42.920	-41.290
Altri ricavi e proventi	1.623.425	2.111.329	-487.904
Totale ricavi e proventi caratteristici	4.342.052	5.134.876	-792.824
Acquisti netti	28.679	43.132	-14.453
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.235.663	3.213.646	-977.983
Valore Aggiunto Operativo	2.077.710	1.878.098	199.612
Costo del lavoro	1.671.364	1.777.468	-106.104
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	406.346	100.630	305.716
Ammortamenti e svalutazioni	2.058	2.290	-232

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

Oneri diversi di gestione	333.827	55.705	278.122
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	70.461	42.635	27.826
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	70.461	42.635	27.826
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	7.414	111	7.303
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	7.414	111	7.303
Oneri patrimoniali	0	21.466	-21.466
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	77.875	21.280	56.595
Oneri finanziari	20.742	374	20.368
Risultato Ordinario Ante Imposte	57.133	20.906	36.227
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	42.500	20.000	22.500
Risultato netto d'esercizio	14.633	906	13.727

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	4,89	-0,35	5,24	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	2,75	0,80	1,95	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	18,79	4,26	14,53	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	9	-10	20	> 1
ROS - Return on Sales (%)	2,87	0,71	2,16	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1	1	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	4,03	0,20	3,83	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	77.788	70.974	6.814
Immobilizzazioni Materiali nette	37.831	38.642	-811
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	72.033	72.033	0
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	1.382.413	647.195	735.218
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	10.000	610.000	-600.000
Crediti Diversi oltre l'esercizio	295.750	284.588	11.162
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	1.760.196	1.613.816	146.380
Al) Totale Attivo Immobilizzato	1.875.815	1.723.432	152.383
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	489.615	42.920	446.695
Crediti diversi entro l'esercizio	0	110.916	-110.916
Disponibilità Liquide	468.230	779.262	-311.032
Liquidità	957.845	933.098	24.747
AC) Totale Attivo Corrente	957.845	933.098	24.747
AT) Totale Attivo	2.833.660	2.656.530	177.130
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Riserve statutarie	210.940	210.940	0
Quote associative o apporti ancora dovuti	0	542.796	-542.796
Totale patrimonio vincolato	210.940	-331.856	542.796
Riserve Nette	73.379	72.474	905
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	14.633	906	13.727
PN) Patrimonio Netto	298.952	-258.476	557.428
Fondo Trattamento Fine Rapporto	613.009	640.590	-27.581
Fondi Accantonati	613.009	640.590	-27.581
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	288.382	288.382	0
Debiti Consolidati	288.382	288.382	0
CP) Capitali Permanenti	1.200.343	670.496	529.847
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.343.388	1.372.861	-29.473
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	82.739	89.581	-6.842
Debiti Diversi entro l'esercizio	207.190	523.592	-316.402
PC) Passivo Corrente	1.633.317	1.986.034	-352.717
NP) Totale Netto e Passivo	2.833.660	2.656.530	177.130

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	103,67	-89,63	193,30	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	10,61	9,68	0,93	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	0,00	0,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	5,10	0,37	4,73	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	790,23	-668,90	1.459,13	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	63,99	38,90	25,09	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-675.472	-1.052.936	377.464	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-853.773	-1.329.941	476.168	> 0
Saldo di liquidità	957.845	933.098	24.747	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-675.472	-1.052.936	377.464	> 0
Margine di struttura (MS)	-1.576.863	-1.981.908	405.045	
Patrimonio netto tangibile	221.164	-329.450	550.614	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazion e	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	58,64	46,98	11,66	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	58,64	46,98	11,66	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	489.615	42.920	446.695	
Capitale investito netto (CIN)	605.234	152.536	452.698	
Indice di durata dei crediti commerciali	67	80	-13	
Indice di durata dei debiti commerciali	217	154	63	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0	0	0	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo il MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione

delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Il MCL APS ETS nel rimodulare il proprio assetto in funzione del riconoscimento quale rete associativa, nella fase di trasmigrazione delle proprie articolazioni territoriali ha attuato un processo sinergico di informazione tesa ad indirizzare le associazioni aderenti ad una comprensione dei nuovi schemi organizzativi e delle diverse responsabilità derivanti dall'essere considerati enti del Terzo Settore ed APS.

Perciò un lavoro di conoscibilità delle norme, che ha valenza interna al fine di rendere gli enti pienamente operativi nel momento della conclusione del periodo di trasmigrazione, questo è stato ovviamente affiancato ai rapporti di collaborazione sinergica nel contesto ove MCL APS ETS è chiamato ad operare, che traggono origine da rapporti ormai consolidati nel tempo.

A tal fine si segnala la messa a punto di una piattaforma software progettata internamente alla rete associativa MCL APS ETS atta a sostenere anche il più piccolo dei circoli e qualsiasi operatore nella gestione di ciascuna fase che interessa il proprio ente. Al fine di accelerarne l'utilizzo e la comprensione, sono state affiancate ai completi processi di tutoraggio insiti nella piattaforma anche diversi momenti formativi caratterizzati da un elevato grado di interazione e coinvolgimento dei partecipanti.

Principali rischi ed incertezze

L'analisi di rischi ed incertezze per il mondo degli Ets richiede una valutazione rivolta principalmente agli eventi ex post: per noi di MCL APS ETS significa trarre il futuro analizzando i risultati conseguiti. In base alle Linee guida del Terzo Settore,

"gli ETS decidono di intraprendere un percorso di misurazione dell'impatto sociale per poter rendicontare il proprio impegno verso un miglioramento delle condizioni sociali dei territori e dei contesti (...), cioè per comunicare e trasmettere a tutti i soggetti interessati il cambiamento sociale, culturale ed economico che è stato generato". Ma se l'accountability rientra tra le funzioni comunemente attribuite ai processi valutativi che dovremo sempre più attivare, serve però avere contezza del futuro per poter inserire nel contesto operativo del Terzo settore l'azione che MCL APS ETS sarà chiamato a realizzare, da qui la necessità di comprenderne i rischi, per altro endemicamente insiti nella natura stessa dell'ETS, ad esempio la necessità di acquisire finanziamenti per la sopravvivenza stessa. Sarà possibile affrontare in modo efficace il problema dei potenziali rischi? Dobbiamo migliorare la capacità di rispondere ai problemi? Quali meccanismi risultano più utili e promettenti? Quali azioni correttive o nuove soluzioni sono o possono essere elaborate a partire dalle evidenze raccolte e dalla riflessione sui risultati conseguiti in passato? Sono processi che richiedono esperienza e propensione alla progettualità positiva, allo scambio di informazioni, alla rete che permette la messa in comune delle esperienze e delle soluzioni. Per questo MCL APS ETS ha in programma di non concentrare lo sguardo solo sul proprio perimetro di azione, ma di considerare, all'interno del quadro valutativo, le interazioni con i molteplici attori che

quasi certamente interagiscono e contribuiscono al raggiungimento degli esiti, o li limitano e condizionano; nonché, per quanto possibile, gli apprendimenti di altri simili. Un tentativo di ridurre la miopia valutativa tipica della rendicontazione

per obiettivi, indispensabile a una ragionevole considerazione delle condizionalità e degli inciampi che caratterizzano l'azione pubblica.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Comitato Esecutivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

I modelli finanziari analizzati differiscono tra essi per le modalità di gestione attribuite ai diversi scenari del mondo degli ETS. Per MCL APS ETS occorre prepararsi per assolvere al meglio alla funzione di rete associativa nazionale avendo al proprio interno già nella prima fase oltre 800 articolazioni sul territorio. La procedura dello statuto unico e la sua recente bollinatura è stata solo la prima della attività di coordinamento sul territorio.

Gli Uffici su indirizzo dell'Organo di Presidenza Generale stanno lavorando ad un modello di regolamento nazionale della rete, che miri a definire caratteristiche degli enti che vi partecipano contemplando in ciò anche le necessarie procedure di autocontrollo.

Si ritiene che solo la piena messa a regime del sistema della rete possa permettere di attivare valide procedure tese al mantenimento degli equilibri economici e finanziari, è evidente che il futuro prefigura sfide finora sconosciute soprattutto veicolate dal novellato ruolo degli enti del terzo settore, le attività accessorie segneranno la necessità di fornire indirizzi operativi.

A complicare questo quadro di sistema c'è per il prossimo anno, l'avvio della fiscalità degli ETS già prevista dal titolo X^o del dlgs. 117/17, che dal giorno 08/03/2025 ha ufficialmente avuto l'attesa autorizzazione UE. Con il nuovo anno dovrebbero essere operative le norme sull'esenzione iva per le operazioni attive poste in essere dagli ETS in luogo dell'attuale regime di esclusione, si rimane comunque in attesa dell'evoluzione anche della prassi.

Le APS che fino ad oggi hanno operato senza partita IVA e senza particolari obblighi contabili, poiché considerate non commerciali ai sensi della normativa fiscale pre-CTS, si trovano ora nella condizione di dover strutturare un sistema di gestione formale per poter beneficiare del regime agevolato previsto dal D.Lgs.117/2017. L'esenzione IVA prevista dall'art. 82 CTS per le attività istituzionali svolte verso corrispettivi specifici prenderà definitivamente il posto dell'attuale regime iva che le classifica come operazioni fuori campo iva, ciò significa, concretamente:

- l'obbligo di tenuta della contabilità ai fini IVA;
- l'obbligo di emissione di documenti fiscalmente rilevanti per i corrispettivi specifici;
- l'assoggettamento a controlli e responsabilità simili a quelle degli operatori economici.

Molte delle APS delle rete associativa MCL APS ETS sono di piccole dimensioni ed operano prevalentemente con una base volontaria e senza competenze amministrative interne. L'introduzione della contabilità separata tra attività esenti e, ove presenti, attività imponibili (es. mescita), renderà necessario un profondo cambio di paradigma che porterà con sé:

- una revisione delle convenzioni in essere con enti pubblici;
- una corretta documentazione di spese, contributi e corrispettivi;
- un aggiornamento gestionale per evitare perdite involontarie del regime agevolato.

Le difficoltà saranno aggravate dall'incompatibilità tra le attuali risorse delle sedi locali e il nuovo fabbisogno di competenze, strumenti digitali e supporto tecnico.

Il nuovo assetto rischia di determinare l'estinzione di molte APS di prossimità, che svolgono attività essenziali sul territorio ma che non sono in grado di gestire l'insieme degli adempimenti previsti. Il venir meno del presidio volontaristico in molti contesti periferici, urbani e rurali, rappresenterebbe un danno sociale enorme.

Senza un adeguato supporto, molte associazioni opteranno per la cessazione dell'attività o per il ritorno nell'informalità,

rinunciando all'iscrizione al RUNTS.

Difronte a questa possibilità MCL APS ETS ha già avviato procedure di razionalizzazione idonee a concentrare gli sforzi per non disperdere un patrimonio di partecipazione e solidarietà difficilmente ricostruibile una volta perso.

L'applicazione delle novità fiscali, in particolare quelle relative all'IVA, impone al sistema delle APS una trasformazione che non tutte sono oggi in grado di sostenere.

Servono strumenti, accompagnamento, investimenti in formazione e una visione unitaria di sistema.

Se da un lato il passaggio al RUNTS rappresenta una legittimazione giuridica, dall'altro deve essere accompagnato da misure concrete di sostegno per evitare un impatto devastante sulla tenuta del tessuto associativo.

Per questo si stanno mettendo a punto specifiche strategie, in particolare prevedendo l'utilizzo di strumenti informativi idonei, a garantire la conoscibilità e trasparenza della rete e di chi vi partecipa in favore del pubblico e dei propri associati, attivando attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto agli enti di Terzo Settore associati e affiliati e alle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali al fine di promuovere e sviluppare le attività di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati, garantire il monitoraggio dell'attività svolta dagli enti associati eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale.

Venendo alla gestione economica, va rilevato come l'utilizzo delle risorse del 5 per mille ha visto prioritariamente l'indirizzo al sostegno delle realtà sul territorio che condividessero gli scopi di MCL APS ETS, e parallelamente a questo sono state appostate in bilancio, già dallo scorso anno, voci di bilancio destinate a sostenere gli enti di servizio e le articolazioni, accompagnandoli in una crescita consapevole.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Le azioni svolte da MCL APS ETS nell'alveo delle attività di interesse generale non solo trova riscontro nelle voci di cui all'articolo

2 dello statuto, ma soprattutto la si rinviene nelle poste del bilancio presentato.

Oltre 1.583.000 sono destinati alla realizzazione di azioni ed opere nello spirito della solidarietà sociale, un importo assai prossimo al totale delle entrate di MCL APS ETS e lo abbiamo fatto destinando le risorse del 5 per mille anno 2023 alla promozione di iniziative sul territorio nazionale, destinando oltre un milione di euro in coerenza con gli obiettivi di interesse generale prioritariamente perseguiti da MCL APS ETS, promuovendo sportelli per iniziative interculturali aventi come obiettivo la migliore integrazione fra i popoli; iniziative sull'occupazione miranti a fornire risposte alla popolazione giovanile del nostro Paese, soprattutto nel Mezzogiorno. Iniziative contro il caro energia con il coinvolgimento dei maggiori provider di servizi ed iniziative contro la guerra ed a sostegno della pace e del disarmo.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di

perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente Generale

firmato : Alfonso **LUZZI**

L'Amministratore

firmato: Stefano **CECI**

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al RUNTS n.81964

Relazione dell'organo di controllo al Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Relazione dell'organo di controllo nominato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 2017

Si ricorda che l'Ente, ai sensi dell'art. 14 del Cts, è soggetto alla redazione del bilancio sociale, predisposto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in quanto risultano imputati ricavi, proventi, rendite o entrate superiori ad 1 milione di euro nel corso dell'esercizio sociale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7 del Codice del terzo Settore

L'attività di vigilanza, svolta in applicazione degli articoli 2403, 2403-bis, 2405 del Codice Civile in ottemperanza al disposto dell'art. 30 del Cts, si è ispirata ai Principi di Comportamento statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per gli Enti del Terzo Settore ed emanati a dicembre 2020. L'organo di controllo ha partecipato a 2 Consigli Generali, a 4 adunanze del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, l'organo amministrativo ha informato periodicamente sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

E' stata monitorata l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni dell'art. 5 del Cts inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

In merito all'osservanza del D.Lgs. n. 231/2001 riguardante la responsabilità amministrativa dell'Ente, si ritiene che quest'ultimo abbia rispettato i principi di corretta amministrazione, in particolare il modello organizzativo prescelto risulta coerente con le dimensioni e complessità effettiva dell'Ente; inoltre, l'attività di vigilanza si è soffermata sull'esistenza di flussi informativi finalizzati a garantire uno scambio periodico e la reciproca collaborazione.

Si rende evidenza che l'organo amministrativo ha informato l'organo di vigilanza sull'impatto prodotto dalle emergenze nazionali e internazionali, sui fattori di rischio ed incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sui piani aziendali predisposti per contrastare tali rischi ed incertezze.

Di seguito viene posta l'enfasi sulla sostenibilità e perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario mediante il monitoraggio delle azioni di programmazione e verifica degli obiettivi, dell'analisi periodica della marginalità e redditività dell'Ente con riferimento sia ai dati consuntivi che previsionali, dell'analisi periodica dei flussi di cassa attuali e prospettici, individuati dall'organo amministrativo.

Le operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Ai fini economici necessita segnalare l'accredito dei contributi 5 per mille per euro 1.791.065,79 a valere sull'anno finanziario 2023

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo non ha rilevato omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile al quale il Cts, all'art. 3 comma 2 rimanda e non sono intervenute denunce ai sensi dell'art. 29 del Cts.

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c.

Si fa presente che non sono pervenute denunce, ai sensi dell'articolo 29 del Cts.

Nel corso dell'esercizio sociale appena concluso, non sono pervenuti esposti all'organo di controllo.

Di seguito vengono riepilogate le risultanze dell'attività di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con specifico riferimento alle attività di interesse generale disciplinate dall'art. 5 del Cts, alle eventuali raccolte pubbliche di fondi disciplinate dall'art. 7, all'assenza dello scopo di lucro ed al divieto di distribuzione di utili e riserve indicati nell'art. 8:

L'organo di controllo ha monitorato l'attività in concreto svolta dall'ente. Il monitoraggio ha interessato in particolare i principi di utilizzo delle risorse relative al 5 per mille per l'anno finanziario 2022 e per quello 2023. Le stesse sono state operate in conformità con le linee di indirizzo fissate dal Ministero del Lavoro e l'Agenzia delle entrate, mediante l'utilizzo dei documenti di rendicontazione all'uopo predisposti. Si segnala la coerenza con le norme di utilizzo delle risorse le quali non hanno avuto in nessun caso interessato spese direttamente od indirettamente riferibili alla promozione della devoluzione del 5 per mille al MCL APS ETS.

Si ricorda che la relazione verrà riportata nel bilancio sociale, qualora presentato dall'Ente, così come richiesto dall' art. 30, 7 comma del Cts.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 14.633 .

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

L'organo societario non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, C.c. per il deposito della presente relazione.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	77.788	70.974	6.814
Immobilizzazioni Materiali nette	37.831	38.642	-811
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	72.033	72.033	0
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	1.382.413	647.195	735.218
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	10.000	610.000	-600.000
Crediti Diversi oltre l'esercizio	295.750	284.588	11.162
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	1.760.196	1.613.816	146.380
Al) Totale Attivo Immobilizzato	1.875.815	1.723.432	152.383
Attivo Corrente			

Crediti commerciali entro l'esercizio	489.615	42.920	446.695
Crediti diversi entro l'esercizio	0	110.916	-110.916
Disponibilità Liquide	468.230	779.262	-311.032
Liquidità	957.845	933.098	24.747
AC) Totale Attivo Corrente	957.845	933.098	24.747
AT) Totale Attivo	2.833.660	2.656.530	177.130
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Riserve statutarie	210.940	210.940	0
Quote associative o apporti ancora dovuti	0	542.796	-542.796
Totale patrimonio vincolato	210.940	-331.856	542.796
Riserve Nette	73.379	72.474	905
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	14.633	906	13.727
PN) Patrimonio Netto	298.952	-258.476	557.428
Fondo Trattamento Fine Rapporto	613.009	640.590	-27.581
Fondi Accantonati	613.009	640.590	-27.581
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	288.382	288.382	0
Debiti Consolidati	288.382	288.382	0
CP) Capitali Permanenti	1.200.343	670.496	529.847
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.343.388	1.372.861	-29.473
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	82.739	89.581	-6.842
Debiti Diversi entro l'esercizio	207.190	523.592	-316.402
PC) Passivo Corrente	1.633.317	1.986.034	-352.717
NP) Totale Netto e Passivo	2.833.660	2.656.530	177.130

Rendiconto gestionale

Il Rendiconto gestionale si riassume nei seguenti valori:

Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	2.416.997	2.980.627	-563.630
Contributi	1.630	42.920	-41.290
Altri ricavi e proventi	1.923.425	2.111.329	-187.904
Totale ricavi e proventi caratteristici	4.342.052	5.134.876	-792.824
Acquisti netti	28.679	43.132	-14.453
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.235.663	3.213.646	-977.983
Valore Aggiunto Operativo	2.077.710	1.878.098	199.612
Costo del lavoro	1.671.364	1.777.468	-106.104
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	406.346	100.630	305.716
Ammortamenti e svalutazioni	2.058	2.290	-232
Oneri diversi di gestione	333.827	55.705	278.122

Margine Operativo Netto (M.O.N.)	70.461	42.635	27.826
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	70.461	42.635	27.826
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	7.414	111	7.303
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	7.414	111	7.303
Oneri patrimoniali	0	21.466	-21.466
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	77.875	21.280	56.595
Oneri finanziari	20.742	374	20.368
Risultato Ordinario Ante Imposte	57.133	20.906	36.227
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	42.500	20.000	22.500
Risultato netto d'esercizio	14.633	906	13.727

Il rendiconto gestionale redatto conformemente alle dimensioni dell'ente, rappresenta in maniera chiara e trasparente le movimentazioni sia finanziarie, patrimoniali ed economiche dell'Ente, risulta essere coerente con le disposizioni di cui al Dlgs. 117/17 in ordine al divieto di distribuire sia direttamente che indirettamente gli utili ed al rapporto di 1 a 8 così come esplicitato nella relazione di missione delle retribuzioni riferibili ai dipendenti in forza, ha altresì un numero di unità lavorative coerente con i limiti imposti dal Dlgs. 117/17.

Quanto alla rideterminazione del valore di beni effettuata in sede di prima adozione dell'OIC 35 - Principio contabile ETS, l'organo di controllo ha verificato che il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi corrisponde con il fair value esistente alla data del passaggio alle nuove norme di bilancio.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

L'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio redatto ai sensi dell'art. 13 del Cts. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini di legge. L'organo di controllo, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS chiuso al 31/12/2024 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come proposto dall'organo amministrativo; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente. Di seguito, vengono riportati i singoli pareri espressi in forma individuale: L'Organo di Controllo, sulla scia delle valutazioni operate nel corso dell'esercizio, sulla base della valutazione e analisi del documento di bilancio così come presentato per l'approvazione, esprime con riferimento a ciascun componente il parere positivo all'approvazione del documento di bilancio e dei documenti che lo compongono nei modi e nei termini così come viene presentato per l'approvazione

Roma 05/06/2025

In fede
Per l'organo di controllo

Presidente firmato: Mauro **AGNETTI**

Componente firmato: Giovanni **DE LUCA**

Componente firmato: Davide **GIORGETTO ACTIS**

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al RUNTS n.81964

Relazione del Revisore al Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Al Consiglio Generale del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 117/2017

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ai Signori Associati dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS con sede legale sita in ROMA , VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A , iscritto al RUNTS al numero 81964 in data 23/11/2021 , sezione Reti associative nazionali APS.

Indirizzo e-mail dell'Ente: amministrazionemcl@mcl.it

Indirizzo Pec dell'Ente: amministrazionemcl@pec.it

Sito internet dell'Ente: www.mcl.it

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 , comprensivo di Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e la parte della Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017).

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio dell'ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI chiuso al 31/12/2024 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c.; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'Ente al 31/12/2024.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto all'Ente in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, si richiama l'attenzione su quanto già esposto nella Relazione di missione. In particolare, si vuole richiamare l'attenzione sul fatto che l'organo amministrativo ha redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale, nonostante gli effetti delle emergenze nazionali e internazionali, avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020. Ai fini di tal deroga, coerentemente con le indicazioni del Documento interpretativo OIC 6, l'organo amministrativo ha valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale alla data del 31/12/2024, in applicazione del paragrafo 21 e 22 del Principio Contabile OIC 11. L'organo amministrativo non ha, quindi, tenuto conto degli eventi occorsi successivamente a tale data.

Di seguito vengono espone le informazioni aggiornate su eventuali rischi ed incertezze al presupposto della continuità aziendale che possono far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità di

funzionamento:

Non vi sono assolutamente rischi per la continuità aziendale

Il giudizio dell'organo di revisione con riferimento a tale aspetto è espresso senza rilievi.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile dell'Ente, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle linee guida predisposte in data 4 luglio 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e successive modifiche e integrazioni.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (c.d. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del

controllo interno dell'Ente;

- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2024 evidenzia un Patrimonio netto di € 298.952 ed un risultato d'esercizio pari a € 14.633 .

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione di missione

La responsabilità della redazione della Relazione di missione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il progetto di bilancio. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720 B emanato dal C.N.D.C.E.C. e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la Relazione di missione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI, chiuso al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	77.788	70.974	6.814
Immobilizzazioni Materiali nette	37.831	38.642	-811
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	72.033	72.033	0
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	1.382.413	647.195	735.218
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	10.000	610.000	-600.000
Crediti Diversi oltre l'esercizio	295.750	284.588	11.162
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	1.760.196	1.613.816	146.380
Al) Totale Attivo Immobilizzato	1.875.815	1.723.432	152.383
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	489.615	42.920	446.695
Crediti diversi entro l'esercizio	0	110.916	-110.916
Disponibilità Liquide	468.230	779.262	-311.032

Liquidità	957.845	933.098	24.747
AC) Totale Attivo Corrente	957.845	933.098	24.747
AT) Totale Attivo	2.833.660	2.656.530	177.130
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Riserve statutarie	210.940	210.940	0
Quote associative o apporti ancora dovuti	0	542.796	-542.796
Totale patrimonio vincolato	210.940	-331.856	542.796
Riserve Nette	73.379	72.474	905
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	14.633	906	13.727
PN) Patrimonio Netto	298.952	-258.476	557.428
Fondo Trattamento Fine Rapporto	613.009	640.590	-27.581
Fondi Accantonati	613.009	640.590	-27.581
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	288.382	288.382	0
Debiti Consolidati	288.382	288.382	0
CP) Capitali Permanenti	1.200.343	670.496	529.847
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.343.388	1.372.861	-29.473
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	82.739	89.581	-6.842
Debiti Diversi entro l'esercizio	207.190	523.592	-316.402
PC) Passivo Corrente	1.633.317	1.986.034	-352.717
NP) Totale Netto e Passivo	2.833.660	2.656.530	177.130

Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	2.416.997	2.980.627	-563.630
Contributi	1.630	42.920	-41.290
Altri ricavi e proventi	1.923.425	2.111.329	-187.904
Totale ricavi e proventi caratteristici	4.342.052	5.134.876	-792.824
Acquisti netti	28.679	43.132	-14.453
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.235.663	3.213.646	-977.983
Valore Aggiunto Operativo	2.077.710	1.878.098	199.612
Costo del lavoro	1.671.364	1.777.468	-106.104
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	406.346	100.630	305.716
Ammortamenti e svalutazioni	2.058	2.290	-232
Oneri diversi di gestione	333.827	55.705	278.122
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	70.461	42.635	27.826
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	70.461	42.635	27.826
GESTIONE FINANZIARIA			

Proventi finanziari	7.414	111	7.303
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	7.414	111	7.303
Oneri patrimoniali	0	21.466	-21.466
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	77.875	21.280	56.595
Oneri finanziari	20.742	374	20.368
Risultato Ordinario Ante Imposte	57.133	20.906	36.227
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	42.500	20.000	22.500
Risultato netto d'esercizio	14.633	906	13.727

Il Revisore Unico tenuto anche conto delle determinazioni cui é pervenuto l'Organo di Controllo Contabile, non rilevando cause ostative, esprime il proprio consenso all'approvazione del bilancio del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI chiuso al 31/12/2024 , così come proposto dal Comitato esecutivo; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente, sulla scia delle valutazioni operate nel corso dell'esercizio.

Roma, 05/06/25

In fede
Il Revisore
Firmato: Mauro **AGNETTI**